

COMUNE DI IVREA



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2021-2023

Approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n..... del
.....2021

INDICE

1. <i>Introduzione</i>	<i>pag.5</i>
2. <i>Sezione strategica (Ses) Periodo 2021- 2023</i>	<i>pag.7</i>
3. <i>Sezione strategica -Condizioni interne</i>	<i>pag.25</i>
4. <i>Sezione Operativa – Valutazione generale dei mezzi finanziari</i>	<i>pag.48</i>
5. <i>Sezione Operativa – Definizione degli obiettivi</i>	<i>pag.58</i>
6. <i>Sezione Operativa – Programmazione personale, OO.PP., Acquisti e Patrimonio</i>	<i>pag.96</i>

Premessa

Il nuovo cammino di governo della città intrapreso dalla nostra Amministrazione trova nel Documento Unico di Programmazione l'espressione fondamentale della pianificazione annuale e triennale strategica delle azioni che si stanno intraprendendo e delle attività conseguenti. Dopo la prima fase di conoscenza e assestamento, si entra a pieno titolo nella fase di programmazione. Cogliere le opportunità che si presentano nei vari ambiti di interesse per la cittadinanza è fondamentale per poterle sviluppare in un progetto di rinnovamento e trasformazione che porti a un vero sviluppo economico, culturale e, di conseguenza, sociale. Il punto di riferimento di questa Amministrazione, infatti, non può che essere la collettività locale, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento. Tutto questo, proiettato in un orizzonte che è triennale. Questo documento, proprio perché redatto in un modo che riteniamo sia moderno e di facile accesso, è sintomatico dello sforzo che stiamo sostenendo per stabilire un rapporto più diretto con i nostri interlocutori politici, istituzionali e sociali. Un confronto basato sulla chiarezza degli intenti e sulla reale comprensione delle linee guida a cui facciamo costante riferimento. Comunicare in modo semplice il risultato di questo impegno ci sembra il modo migliore per chiudere il cerchio e fornire uno strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività della nostra struttura. Il tutto, finalizzato a conseguire gli obiettivi che il mandato elettivo ha affidato alla responsabilità politica di questa Amministrazione. Il nostro auspicio è di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel principale documento di programmazione, un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intera struttura comunale, nel suo insieme, si accinge ad intraprendere. E questo, affinché ciascuno possa valutare fin d'ora la rispondenza degli obiettivi strategici dell'Amministrazione con i reali bisogni della nostra collettività. Il programma amministrativo presentato a suo tempo agli elettori, a partire dal quale è stata chiesta e poi ottenuta la fiducia, è quindi il metro con cui valutare il nostro operato. Se il programma di mandato dell'amministrazione rappresenta il vero punto di partenza, questo documento di pianificazione, suddiviso nelle componenti strategica e operativa, ne costituisce il naturale sviluppo.

Non bisogna però dimenticare che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione, e con essa il mondo degli enti locali, è alquanto complesso e lo scenario finanziario non offre certo facili opportunità. Ma le disposizioni contenute in questo bilancio di previsione sono il frutto di scelte impegnative e coraggiose, decisioni che ribadiscono la volontà di attuare gli obiettivi strategici, mantenendo così molto forte l'impegno che deriva dalle responsabilità a suo tempo ricevute. Il riconoscimento di sito Patrimonio Mondiale ottenuto nel 2018 è divenuto un importante volano per la città.

Il lockdown e le difficoltà operative derivanti dagli effetti della pandemia hanno dilatato i tempi nella messa a disposizione degli spazi individuati per la realizzazione del Visitor's Centre e nell'avvio del processo organizzativo dello stesso. Solo all'inizio del 2021 si sono potute avviare le procedure per l'allestimento.

La governance nata dal Protocollo del 2016 è pienamente operativa e, per il momento, vista la posizione degli Enti sovraordinati in merito alla partecipazione in Enti, non si è proceduto alla fondazione dell'Ente gestore.

Tra le iniziative, peraltro previste nel Piano di Gestione stesso, rivestiranno grande importanza quelle dedicate alla formazione nello specifico campo del restauro del moderno e del design, inteso come progettualità architettonica, del prodotto e della comunicazione visiva. Diverse altre iniziative saranno realizzate nell'ambito dei Piani d'Azione della conservazione, della capacity building e della presentazione.

L'amministrazione promuove non solo il coordinamento e il supporto logistico e organizzativo delle iniziative proposte, ma potrà mettere a disposizione la consulenza dell'apposito ufficio dedicato ai bandi.

In merito a quest'ultimo servizio, riorganizzato nel 2019 con ottimi risultati, anche nel triennio 2021-2023 verrà data particolare attenzione alle opportunità di finanziamento.



1.Introduzione

Linee programmatiche di mandato e gestione

Il programma con il quale ci siamo presentati alla città e sulla base del quale siamo stati eletti è espressione e sintesi di valori e ideali civici e politici ed ha l'ambizione di guidare un processo di trasformazione culturale di cui la Città di Ivrea ed il territorio circostante più allargato hanno urgente bisogno.

Riteniamo sia necessario uno stile di governo basato sulla fattibilità dei progetti e sulla concretezza degli impegni; sarà fondamentale ascoltare le istanze che provengono dal territorio, dando voce alle persone che lo vivono quotidianamente fornendo delle risposte concrete basate sulla fattibilità. Per quanto riguarda il patrimonio Immobiliare, nella prima parte del nostro governo procederemo all'analisi dello stato di conservazione dello stesso e sulla base delle risorse a disposizione programmeremo gli interventi di breve, medio e di lungo periodo.

La nostra sfida sarà quella di iniziare questo difficile ma affascinante percorso, restituendo nel nostro mandato, per la prima volta, a tappe semestrali l'analisi oggettiva di quanto realizzato; sarà un nuovo modo di intendere la politica sul territorio, animata da cittadini che hanno ritrovato il coraggio, l'orgoglio, la fiducia, il senso di appartenenza e che apprezzeranno ideali forti quali, la moralità, la trasparenza, l'etica, il senso civico, la professionalità, l'impegno civile, la capacità di ascolto, l'altruismo, la libertà, il progresso sociale e culturale.

Ridare attrattività a 360 gradi al nostro territorio affinché l'area della Città industriale del XX secolo possa diventare e, visti gli sviluppi degli ultimi mesi, confermarsi fulcro di importanti iniziative imprenditoriali legate ai temi e agli obiettivi dell'innovazione.

Importanti iniziative si avvieranno nei prossimi mesi riportando la nostra città al vertice dell'attenzione nazionale e internazionale, facendo ritornare Ivrea a essere città della ricerca, dell'innovazione, della comunicazione che, insieme al sistema culturale e del turismo, la renderanno città del buon vivere da cui non avere più motivi per allontanarsi.

Il rilancio della nostra Città passerà sicuramente anche attraverso il potenziamento del commercio, dell'artigianato e dell'agricoltura per i quali abbiamo individuato delle azioni specifiche nel programma che a seguire andremo a declinare nelle sue linee principali.

2.SEZIONE STRATEGICA (SeS)

Periodo 2021-2023

Quadro normativo di riferimento

Le politiche di bilancio dell'Unione europea

Patto di stabilità e crescita, fiscal compact, rafforzamento della governance economica per i paesi dell'area euro

L'architettura delle nuove politiche di bilancio che si va delineando nell'Unione europea è intesa ad istituire un quadro più solido ed efficace per il coordinamento e la vigilanza delle politiche di bilancio degli Stati membri. La nuova struttura rappresenta una risposta diretta alla crisi del debito sovrano, che ha mostrato la necessità di norme più severe, alla luce delle ripercussioni negative dell'insostenibilità delle finanze pubbliche nella zona euro. Il nuovo quadro si basa pertanto sulle esperienze delle iniziali carenze progettuali dell'Unione monetaria europea e tenta di rafforzare il principio guida di finanze pubbliche sane, sancito dall'articolo 119, paragrafo 3, del TFUE.

Patto di stabilità e crescita

Il diritto primario dell'Unione costituisce il principale fondamento giuridico del patto di stabilità e crescita (PSC) ai sensi dell'articolo 121 TFUE (sorveglianza multilaterale), dell'articolo 126 TFUE (procedura per i disavanzi eccessivi) e del protocollo n. 12 (sulla procedura per i disavanzi eccessivi). Il diritto derivato dell'Unione stabilisce più in dettaglio in che modo le norme e le procedure previste dal trattato devono essere attuate. Il primo pacchetto sulla governance economica («six-pack») è entrato in vigore il 13 dicembre 2011 al fine di riformare e modificare le norme del patto di stabilità e crescita.

Il PSC modificato fornisce i principali strumenti per la vigilanza delle politiche di bilancio degli Stati membri (braccio preventivo) e per la correzione dei disavanzi eccessivi (braccio correttivo). Nella sua versione attuale, il PSC è costituito dalle seguenti misure:

- regolamento (CE) n. 1466/97 del Consiglio, del 7 luglio 1997, per il rafforzamento della sorveglianza delle posizioni di bilancio nonché della sorveglianza e del coordinamento delle politiche economiche, modificato dal regolamento (CE) n. 1055/2005 del Consiglio del 27 giugno 2005 e dal regolamento (UE) n. 1175/2011 del 16 novembre 2011. Tale regolamento costituisce il braccio preventivo;
- regolamento (CE) n. 1467/97 del Consiglio, del 7 luglio 1997, per l'accelerazione e il chiarimento delle modalità di attuazione della procedura per i disavanzi eccessivi, modificato dal regolamento (CE) n. 1056/2005 del Consiglio del 27 giugno 2005 e dal regolamento (UE) n. 1177/2011 dell'8 novembre 2011. Tale regolamento costituisce il braccio correttivo;
- regolamento (UE) n. 1173/2011 del 16 novembre 2011 relativo all'effettiva esecuzione della sorveglianza di bilancio nella zona euro.
- «codice di condotta», che contiene indicazioni sull'attuazione del PSC e fornisce linee guida sul formato e sul contenuto dei programmi di stabilità e convergenza. Il suo aggiornamento più recente, pubblicato nel luglio 2016, include norme sulla flessibilità nell'ambito delle regole esistenti del PSC (mediante le cosiddette clausole in materia di investimenti e riforme strutturali e attraverso una matrice che specifica i periodi economici favorevoli e sfavorevoli nell'ambito del braccio preventivo del patto).

Un concetto chiave in materia di vigilanza e orientamento è l'obiettivo di bilancio a medio termine (OMT). L'OMT di ciascun paese deve rientrare in una fascia compresa tra -1% del PIL ed il pareggio o l'attivo, corretto da effetti congiunturali e misure temporanee una tantum. Tale obiettivo va rivisto ogni tre anni oppure quando sono attuate riforme strutturali di rilievo che incidono sul saldo di bilancio.

Nell'aprile di ogni anno, ciascuno Stato membro deve presentare un programma di stabilità (nel caso degli Stati membri facenti parte della zona euro) o un programma di convergenza (per gli Stati membri non facenti parte della zona euro) alla Commissione e al Consiglio. I programmi di stabilità devono includere tra l'altro l'OMT, il percorso di avvicinamento per conseguirlo ed un'analisi degli scenari intesa ad esaminare gli effetti delle modifiche alle principali ipotesi economiche soggiacenti sulla posizione di bilancio. I calcoli si basano sugli scenari macro fiscali più probabili (o più prudenti). Tali programmi sono resi pubblici.

Il Consiglio esamina i programmi sulla base di una valutazione della Commissione e del Comitato economico e finanziario (CEF). Sono analizzati in particolare i progressi realizzati al fine di conseguire l'OMT.

Un aspetto nuovo del patto di stabilità e crescita modificato è dato dall'attenzione esplicita che viene prestata nella valutazione all'evoluzione delle spese.

Sulla base di una raccomandazione della Commissione e previa consultazione del CEF, il Consiglio adotta un parere sul programma. In tale parere il Consiglio può chiedere agli Stati membri di adeguare il programma.

La Commissione e il Consiglio controllano l'attuazione dei programmi di stabilità o convergenza; in caso di scostamenti importanti dal percorso di avvicinamento all'OMT, la Commissione rivolge un avvertimento allo Stato membro interessato ai sensi dell'articolo 121, paragrafo 4, del TFUE (articoli 6 e 10 del regolamento modificato 1466/97). Tale avvertimento è rivolto sotto forma di raccomandazione del Consiglio in cui si chiedono i necessari adeguamenti politici da parte dello Stato membro interessato.

Per gli Stati membri della zona euro, il PSC modificato prevede altresì la possibilità di imporre sanzioni sotto forma di un deposito fruttifero pari allo 0,2% del PIL dell'anno precedente, qualora lo Stato membro non adotti misure di adeguamento appropriate. Sono inoltre previste sanzioni in caso di manipolazione dei dati relativi al debito o al disavanzo.

La presentazione e la valutazione dei programmi di stabilità o convergenza sono parte del semestre europeo, che è stato integrato di recente nel braccio preventivo del PSC.

L'obiettivo della procedura per i disavanzi eccessivi consiste nel prevenire i disavanzi eccessivi e garantirne una pronta correzione.

Secondo il PSC modificato, la procedura per disavanzi eccessivi è messa in atto sulla base del criterio del disavanzo (il disavanzo del settore pubblico è considerato eccessivo se supera il valore di riferimento del 3% del PIL a prezzi di mercato) o del criterio del debito (il debito è superiore al 60% del PIL e l'obiettivo annuale di riduzione del debito di 1/20 del debito non è stato conseguito nel corso degli ultimi tre anni).

Il regolamento modificato contiene altresì disposizioni che precisano quando un disavanzo che superi il valore di riferimento è considerato eccezionale (in seguito ad un evento inconsueto o ad una grave recessione economica) o temporaneo (se le previsioni indicano che il disavanzo rientrerà al di sotto del valore di riferimento al termine dell'evento inconsueto o della recessione).

La Commissione elabora una relazione qualora uno Stato membro non rispetti almeno uno dei due criteri o se vi è il rischio che non lo faccia. Il CEF formula un parere sulla base di tale relazione. Se la Commissione ritiene che esista un disavanzo eccessivo (o che esso possa determinarsi in futuro) trasmette un parere allo Stato membro interessato e ne informa il Consiglio. Sulla base della proposta della Commissione, il Consiglio infine decide se esiste un disavanzo eccessivo (articolo 126, paragrafo 6, del TFUE) e quindi, su

raccomandazione della Commissione, adotta una raccomandazione rivolta allo Stato membro interessato (articolo 126, paragrafo 7, del TFUE) per chiedere che sia intrapresa un'azione efficace al fine di ridurre il disavanzo e stabilisce un termine di non più di sei mesi. Qualora il Consiglio stabilisca che tale azione non sia stata intrapresa può rendere pubblica detta raccomandazione (articolo 126, paragrafo 8, del TFUE). Qualora uno Stato membro persista nel disattendere le raccomandazioni del Consiglio, quest'ultimo può decidere di intimare allo Stato membro di prendere, entro un termine stabilito, misure appropriate (articolo 126, paragrafo 9, del TFUE).

Fiscal compact

In occasione della riunione del Consiglio europeo del marzo 2012, è stato firmato il cosiddetto fiscal compact (Trattato intergovernativo sulla stabilità, il coordinamento e la governance nell'Unione economica e monetaria, la cui componente fiscale è il «patto di bilancio»). Hanno aderito tutti gli Stati membri ad eccezione del Regno Unito e della Repubblica ceca (nemmeno la Croazia ha firmato il trattato, né prima né dopo la sua adesione all'UE il 1° luglio 2013). Tuttavia, nel marzo 2014, il governo ceco ha espresso il suo interesse ad aderire al trattato. Il patto di bilancio prevede l'integrazione della «regola d'oro» del pareggio di bilancio — limite inferiore del disavanzo strutturale pari allo 0,5% del PIL — nel diritto nazionale, preferibilmente a livello di Costituzione («freno all'indebitamento»). Gli Stati membri sono convenuti in giudizio da parte di altri Stati membri dinanzi alla Corte di giustizia dell'Unione europea qualora tale norma non sia attuata in modo corretto. Ulteriori disposizioni includono, tra l'altro, l'avvio automatico del meccanismo di correzione e regole rafforzate per i paesi soggetti alla procedura per i disavanzi eccessivi. Inoltre, l'assistenza finanziaria a titolo del meccanismo europeo di stabilità sarà fornita solo agli Stati membri che avranno firmato il patto di bilancio.

L'allineamento del sistema di regole interne con le nuove disposizioni europee è avvenuto per l'Italia con l'approvazione della legge costituzionale n. 1/2012.

Altre importanti riforme intese a rafforzare la governance economica nell'area dell'euro

La riforma generale della governance economica dell'Unione e del quadro delle politiche fiscali comprende, oltre alle regole riviste del patto di stabilità e crescita e del trattato intergovernativo sulla stabilità, il coordinamento e la governance di regolamento nell'Unione economica e monetaria («two-pack»):

- regolamento sulle disposizioni comuni per il monitoraggio e la valutazione dei documenti programmatici di bilancio e per la correzione dei disavanzi eccessivi negli Stati membri della zona euro;
- regolamento sul rafforzamento della sorveglianza economica e di bilancio degli Stati membri che si trovano o rischiano di trovarsi in gravi difficoltà per quanto riguarda la loro stabilità finanziaria nella zona euro.

I principali elementi del primo regolamento riguardano calendari di bilancio comuni per tutti gli Stati membri della zona euro nonché norme concernenti il controllo e la valutazione dei piani di bilancio degli Stati membri da parte della Commissione. Nei casi più gravi di non conformità con le regole del PSC, la Commissione può esigere la revisione dei piani. Esso prevede inoltre che gli Stati membri che sono oggetto di una procedura per i disavanzi eccessivi presentino un programma di partenariato economico che indichi in dettaglio le misure politiche e le riforme strutturali necessarie a garantire una correzione efficace e duratura del disavanzo eccessivo.

Il secondo regolamento riguarda gli Stati membri che subiscono o rischiano di subire gravi difficoltà in merito alla loro stabilità finanziaria e stabilisce norme in materia di vigilanza rafforzata, assistenza finanziaria e vigilanza post-programma (finché almeno il 75% dell'assistenza finanziaria ricevuta non sia stata rimborsata).

Raccomandazioni UE all'Italia

Nell'ambito del semestre europeo 2019 la Commissione Europea ha effettuato un'analisi completa dei documenti programmatici di bilancio dell'Italia annunciando in un primo momento il rischio di avviare una procedura di infrazione per deficit eccessivo e violazione della regola del debito. Alla luce dei nuovi provvedimenti adottati dall'Italia, la procedura di infrazione per debito eccessivo non è più giustificata e la Commissione Europea si riserva di rivalutare la conformità delle strategie dell'Italia con il criterio del debito in vista della prossima manovra economica.

Rimane attualmente in vigore la Raccomandazione COM (2019) 512 final del 05/06/2019 con la quale il Consiglio dell'Unione Europea si è espresso sul Programma nazionale di riforma 2019 dell'Italia, invitando il nostro paese ad adottare provvedimenti nel 2019 e nel 2020 al fine di:

1. assicurare una riduzione in termini nominali della spesa pubblica primaria netta dello 0,1 % nel 2020, corrispondente ad un aggiustamento strutturale annuo dello 0,6% del PIL; utilizzare entrate straordinarie per accelerare la riduzione del rapporto debito pubblico/PIL; spostare la pressione fiscale dal lavoro, in particolare riducendo le agevolazioni fiscali e riformando i valori catastali non aggiornati; contrastare l'evasione fiscale, in particolare nella forma dell'omessa fatturazione, potenziando i pagamenti elettronici obbligatori anche mediante un abbassamento dei limiti legali per i pagamenti in contanti; attuare pienamente le passate riforme pensionistiche al fine di ridurre il peso delle pensioni di vecchiaia nella spesa pubblica e creare margini per altra spesa sociale e spesa pubblica favorevole alla crescita;
2. intensificare gli sforzi per contrastare il lavoro sommerso; garantire che le politiche attive del mercato del lavoro e le politiche sociali siano efficacemente integrate e coinvolgano soprattutto i giovani e i gruppi vulnerabili; sostenere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro attraverso una strategia globale, in particolare garantendo l'accesso a servizi di assistenza all'infanzia e a lungo termine di qualità; migliorare i risultati scolastici, anche mediante adeguati investimenti mirati, e promuovere il miglioramento delle competenze, in particolare rafforzando le competenze digitali;
3. porre l'accento sulla politica economica connessa agli investimenti in materia di ricerca e innovazione e sulla qualità delle infrastrutture, tenendo conto delle disparità regionali; migliorare l'efficienza della pubblica amministrazione, in particolare investendo nelle competenze dei dipendenti pubblici, accelerando la digitalizzazione e aumentando l'efficienza e la qualità dei servizi pubblici locali; affrontare le restrizioni alla concorrenza, in particolare nel settore del commercio al dettaglio e dei servizi alle imprese, anche mediante una nuova legge annuale sulla concorrenza;
4. ridurre la durata dei processi civili in tutti i gradi di giudizio razionalizzando e facendo rispettare le norme di disciplina procedurale, incluse quelle già all'esame del legislatore; migliorare l'efficacia della lotta contro la corruzione riformando le norme procedurali al fine di ridurre la durata dei processi penali;
5. favorire la ristrutturazione dei bilanci delle banche, in particolare per le banche di piccole e medie dimensioni, migliorando l'efficienza e la qualità degli attivi, continuando la riduzione dei crediti deteriorati e diversificando la provvista; migliorare il finanziamento non bancario per le piccole imprese innovative.

Analisi strategica delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi.

La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari.

Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale.

Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.

Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.

Congiuntura internazionale e modello europeo

Secondo il Documento approvato, "il superamento di questa fase di bassa crescita nominale della nostra economia dipende dall'evoluzione dell'economia internazionale e dall'efficacia delle politiche di rilancio, sia macroeconomiche sia di riforma strutturale che stiamo mettendo in campo". È necessario "un cambiamento a livello europeo per passare a un modello di crescita che, senza pregiudicare la competitività dei Paesi dell'Unione, si basi maggiormente sulla promozione della domanda interna". Gli altissimi surplus commerciali di alcuni paesi europei "rappresentano squilibri macroeconomici che sono fonte di eccessiva esposizione a shock esterni all'Unione". Pertanto, a livello europeo il governo promuoverà "una rivisitazione dell'approccio di politica economica, dalle regole di bilancio alla politica industriale, commerciale, degli investimenti e dell'innovazione".

Obiettivi di crescita e di finanza pubblica

Pur in un contesto economico e di congiuntura del commercio internazionale, profondamente cambiato rispetto ad un anno fa, il governo "conferma i suoi obiettivi fondamentali: ridurre progressivamente il gap di crescita con la media europea che ha caratterizzato l'economia italiana soprattutto nell'ultimo decennio e, al tempo stesso, il rapporto debito/PIL". A tal fine, la strategia dell'esecutivo "ribadisce il ruolo degli investimenti pubblici come fattore fondamentale di crescita, di innovazione, infrastrutturazione sociale e di aumento di competitività del sistema produttivo; l'azione di riforma fiscale in attuazione progressiva di un sistema di "flat tax" come componente importante di un modello di crescita più bilanciato; il sostegno alle imprese impegnate nell'innovazione tecnologica e il rafforzamento contestuale della rete di protezione e inclusione sociale".

Punti essenziali del programma di politica economica

Le riforme strutturali, di cui questo paese ha sicuramente bisogno, "sono la via maestra per migliorare il potenziale di crescita dell'economia. Il Programma nazionale di riforma di quest'anno, il primo presentato dal nuovo governo, ripercorre le diverse misure e riforme già intraprese ed espone la strategia per il prossimo triennio". In estrema sintesi, l'obiettivo fondamentale del programma di governo "è il ritorno a una fase di sviluppo economico contraddistinta da un miglioramento dell'inclusione sociale e della qualità della vita, tale da garantire la riduzione della povertà e la garanzia dell'accesso alla formazione e al lavoro, agendo al contempo anche nell'ottica di invertire il trend demografico negativo". Sul versante della competitività, "l'economia italiana sarà rafforzata dal miglioramento del contesto produttivo indotto dalla riduzione dei costi per le imprese, sia di tipo fiscale, sia più in generale inerenti il sistema burocratico".

CONDIZIONI LOCALI

POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA

Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

Popolazione residente

Anno 2020

Maschi: 11.029

Femmine: 12.163

Totale: 23.192

Distribuzione percentuale

Anno 2020

Maschi: 47,56%

Femmine: 52,44%

Totale: 100%

Movimento naturale e relativo tasso demografico (andamento storico)

Movimento naturale/anno	2018	2019	2020
Nati nell'anno	122	123	129
Deceduti nell'anno	339	346	343
Saldo naturale	-217	-223	-214

Tasso demografico

Tasso demografico/anno	2018	2019	2020
Tasso di natalità (per mille abitanti)	6,25	6,30	5,56
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	13,22	12,31	14,78

Confronto fra saldo naturale e saldo demografico (andamento storico)

	2018	2019	2020
Nati nell'anno	122	123	129
Deceduti nell'anno	339	346	343
Saldo naturale	-217	-223	-214
Immigrati nell'anno	1.003	1.058	845
Emigrati nell'anno	950	958	797
Saldo migratorio	53	130	48

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di Ivrea dal 2001 al 2019. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI IVREA (TO) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Le variazioni annuali della popolazione di Ivrea espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della città metropolitana di Torino e della regione Piemonte

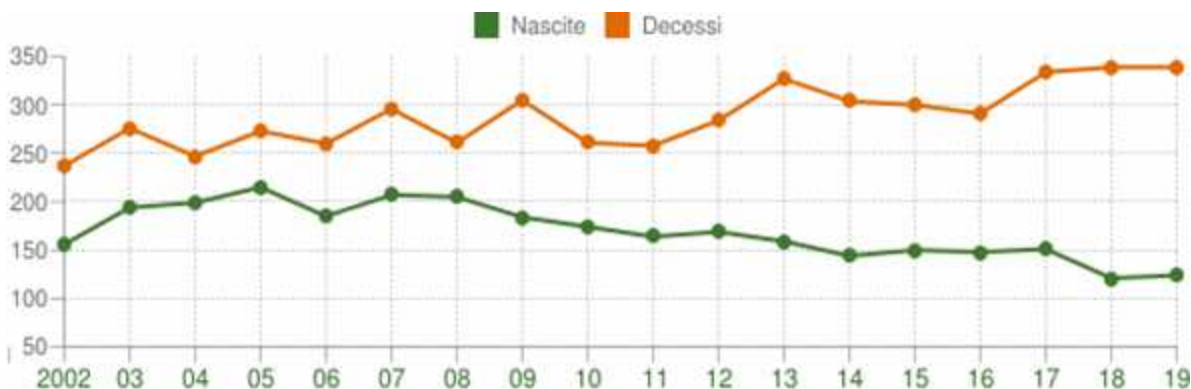


Variazione percentuale della popolazione

COMUNE DI IVREA (TO) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Il movimento naturale della popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche saldo naturale. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.

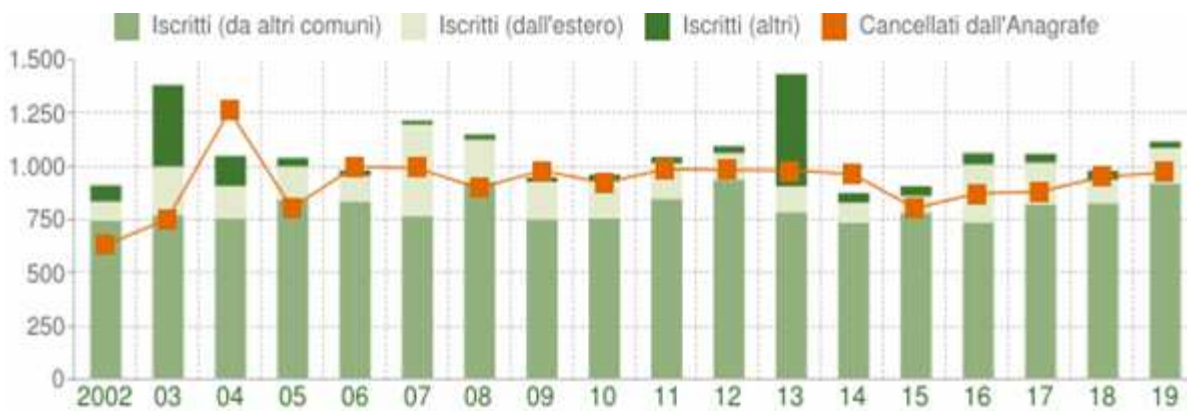


Movimento naturale della popolazione

COMUNE DI IVREA (TO) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Ivrea negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come iscritti e cancellati dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



Flusso migratorio della popolazione

COMUNE DI IVREA (TO) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

In merito alla pianificazione territoriale l'Amministrazione proseguirà il percorso appena avviato dalla precedente amministrazione con l'intento di adeguare il Piano Regolatore alle rinnovate esigenze della Città. La variante generale allo strumento urbanistico verrà sviluppata in un processo partecipato che raccolga gli stimoli della cittadinanza.

Riteniamo che, alla luce del momento storico recessivo per l'edilizia, debbano essere incrementati, per quanto possibile, i lotti di completamento in modo da favorire la possibilità edificatoria diretta dei cittadini eventualmente anche a scapito di alcuni ambiti di trasformazione.

Territorio (ambiente geografico)

Estensione geografica	
Superficie (Kmq)	31
Risorse idriche	
Laghi (num.)	2
Fiumi e torrenti (num.)	1
Strade	
Statali (Km)	15
Regionali (Km)	0
Provinciali (Km)	30
Comunali (Km)	100
Vicinali (Km)	30
Autostrade (Km)	0

Pensiamo inoltre ad una semplificazione normativa del piano che lo renda anche più adattabile al rapido mutare delle esigenze soprattutto nella definizione degli usi e delle destinazioni ammesse.

In sede di pianificazione saranno inoltre inseriti meccanismi premianti che consentano di incentivare il recupero di alcune aree degradate o necessitanti di operazioni di bonifica ambientale.

Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti		
Piano regolatore adottato	SI	Delibera di Consiglio Comunale n.18 del 26/04/2004
Piano regolatore approvato Piano di governo del territorio	SI	Delibera di Giunta Regionale n.27-4850 del 11/12/2006
Programma di fabbricazione	NO	
Piano edilizia economica e popolare	NO	
Piano insediamenti produttivi		
Industriali	NO	
Artigianali	NO	
Commerciali	SI	Delibera di Consiglio Comunale n. 48 del 12/07/2007
Altri strumenti	NO	
Coerenza urbanistica		
Coerenza con strumenti urbanistici	SI	
Area interessata P.E.E.P.	NO	
Area disponibile P.E.E.P.	NO	
Area interessata P.I.P.	(mq) 0	
Area disponibile P.I.P.	(mq) 0	

STRUTTURE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

L'intervento del Comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perché:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili d'esercizio;

- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione	2020	2021	2022	2023
Asilo nido (num.)	1	1	1	1
Asilo nido (posti)	84	84	84	84
Scuole materne (num.)	7	7	7	7
Scuole materne (posti)	390	360	350	350
Scuole elementari (num.)	7	7	7	7
Scuole elementari (posti)	930	930	920	920
Scuole medie (num.)	2	2	2	2
Scuole medie (posti)	620	630	620	620
Strutture per anziani (num.)	0	0	0	0
Strutture per anziani (posti)	0	0	0	0

Ciclo ecologico

	2020	2021	2022	2023
Rete Bianca (Km)	0	0	0	0
Rete nera (Km)	0	0	0	0
Rete mista (Km)	109	109	109	109
Depuratore (S/N)	SI	SI	SI	NO
Acquedotto (Km)	130	130	130	130
Servizio idrico integrato	SI	SI	SI	NO
Aree verdi parchi (num.)	26	26	26	26
Aree verdi parchi (hg)	23	23	23	23
Raccolta rifiuti civile	134.080	134.080	134.080	134.080
Raccolta rifiuti industriale		9.065	9.065	9.065
Raccolta rifiuti indifferenziata	SI	SI	SI	SI
Discarica	NO	NO	NO	NO

ECONOMIA E SVILUPPO ECONOMICO LOCALE

Altre dotazioni

	2020	2021	2022	2023
Farmacie comunali (num.)	0	0	0	0
Punti luce illuminazione pubblica (num.)	4.370	4.370	4.370	4.370
Rete gas (km)	0	0	0	0
Mezzi operativi (num.)	11	11	11	11
Veicoli (num.)	14	14	14	14
Centro elaborazione dati (S/N)	NO	NO	NO	NO
Personal computer (num.)	195	195	195	195

LAVORO SVILUPPO ECONOMICO E IMPRENDITORIALE DELLA CITTA' E DEL SUO TERRITORIO

Nei primi anni del nostro mandato amministrativo è stato “riaperto” l’ufficio bandi e sviluppo economico con una persona in organico; non appena le risorse di bilancio lo consentiranno, potenzieremo ulteriormente l’ufficio per poter creare ancora più sinergie con il mondo del lavoro e le imprese.

L’intenzione sul triennio è quella di proseguire ed ampliare le iniziative sin ora realizzate sia sulla ricerca di finanziamenti che nell’ambito della collaborazione con le associazioni datoriali presenti sul territorio e verso il mondo del lavoro. Non appena sarà possibile data la situazione pandemica, vorremo riproporre l’esperienza molto positiva di “IO Lavoro” in sinergia con “Woowoo” e “Il Salone dell’Orientamento” realizzata nel 2019, e proseguire con la Regione con forme di collaborazione come il progetto “Cantieri Lavoro” e il progetto “Over 58” che abbiamo realizzato nel 2020.

Nel corso del 2021 saranno stanziati delle risorse alle aziende commerciali in difficoltà particolarmente colpite dalle chiusure forzate e studiate delle ulteriori misure per essere al fianco delle aziende in questo drammatico momento storico.

E’ intenzione dell’Amministrazione portare avanti anche un potenziamento della struttura del Centro per l’Impiego di Ivrea concedendo in uso un immobile più grande dove attualmente è al vaglio un progetto di riqualificazione congiunta con “Agenzia Piemonte Lavoro”. Il Centro per l’impiego insieme al Comune ed alle associazioni datoriali presenti sul territorio sarà strategico sia per l’analisi di questo momento storico difficilissimo per quanto riguarda il mondo del lavoro che per le iniziative che sinergicamente si potranno portare avanti per combattere la crisi e favorire nuovi insediamenti mantenendo gli attuali. Importantissimo anche l’apporto che gli Enti citati potranno dare in ambito di ricerca di personale non appena si concretizzeranno le ipotesi di apertura della Gigafactory di Italtel negli stabilimenti di Scarmagno.

Sempre nell’ambito dello sviluppo economico del territorio un progetto di assoluto rilievo è ICO VALLEY, che la nostra Amministrazione ha deciso di sostenere e promuovere. Abbiamo aderito al Comitato Promotore che esaurirà a breve il proprio mandato dando luce a una società che si rivolgerà molto al mondo privato e istituzionale per acquisire fondi utili alla realizzazione concreta del progetto che potrà

rimettere Ivrea e l'intero territorio canavesano al centro di una progettualità innovativa che potrebbe essere sinergica anche al nuovo investimento nelle aree di Scarmagno che se dovesse vedere la luce, finalmente restituirebbe a Ivrea e a tutto il Canavese quell'orgoglio di terra di innovazione che ha perduto negli ultimi 20-30 anni.

ICO VALLEY è un progetto concreto, replicabile anche su altri territori, basato sullo sviluppo di due driver di attrazione principali:

- L'Accademia Digitale, che sarà centrata sull'alta formazione nel digitale, per preparare i manager che siano in grado di guidare le imprese verso le grandi trasformazioni
La Formazione di base che, con anche l'innalzamento e la modernizzazione degli standard formativi della formazione professionale, sarà in grado di consegnare al paese i profili operativi che saranno decisivi in un contesto economico e imprenditoriale che deve affrontare la sfida della transizione. Un innovativo indirizzo di laurea studiato con il Politecnico e con l'Università degli Studi di Torino sul Behavioural Design, che partirà nell'anno accademico 2021-2022 e che metterà a disposizione delle imprese le competenze affinché siano in grado di investire su progetti (e strumenti di interazione) costruiti sui comportamenti delle persone, per aiutarle a fare scelte migliori. Un filone scientifico e di sviluppo industriale che potrà portare impatti molto importanti su settori che vanno dalla salute, alla definizione delle policy, alla progettazione dei servizi pubblici, al Made In Italy e competenze davvero distintive alle nostre piccole imprese.
- L'Incubatore Acceleratore, per start up e scale up che innoveranno nel campo dell'economia digitale con una piegatura sull'aspetto umano ed etico, con lo scopo di creare una tecnologia non ostile, disegnata in modo sartoriale e sulle esigenze specifiche dell'utente finale. Le imprese saranno supportate mediante specifici programmi di crescita, servizi professionali dedicati e opportunità di finanziamento.

A supporto e completamento dei progetti farò per lo sviluppo economico, l'Amministrazione di Ivrea ha sostenuto ed è divenuta Amministrazione Pilota del progetto SMART IVREA, guidato da AGID, realizzato da Politecnico di Torino, TIM SpA/Olivetti e altre importanti imprese tecnologiche e start up nazionali e del territorio; il progetto, finanziato dal Ministero per lo Sviluppo Economico, porterà a realizzare a Ivrea una piattaforma digitale sperimentale finalizzata a implementare e gestire i servizi smart e il rapporto tra cittadini e pubblica amministrazione. Terminata la sperimentazione, sarà estesa ai Comuni italiani.

SINERGIE E FORME DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.

ASSISTENZA SCOLASTICA SPECIALISTICA DEGLI ALUNNI DISABILI

Soggetti partecipanti CITTA' METROPOLITANA DI TORINO - UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE – AMBITO TERRITORIALE DI TORINO

AMMINISTRAZIONI COMUNALI dei Comuni di Agliè, Albiano d'Ivrea, Andrate, Azeglio, Baldissero C.se, Banchette, Bollengo, Borgiallo, Borgofranco d'Ivrea, Borgomasino, Brosso, Burolo, Caravino, Carema, Cascinette d'Ivrea, Castelnuovo Nigra, Chiaverano, Cintano, Collettero Castelnuovo, Collettero Giacosa, Cossano C.se, Fiorano C.se, Issiglio, Ivrea, Lessolo, Loranze, Maglione, Montalto Dora, Nomaglio, Palazzo C.se, Parella, Pavone C.se, Piverone, Quagliuzzo, Quassolo, Quincinetto, Rueglio, Salerano C.se, Samone, Settimo Rottaro, Settimo Vittone, Strambinello, Tavagnasco, Torre C.se, Traversella, Valchiusa, Val di Chy, Vestignè, Vidracco, Vistrorio

AZIENDA SANITARIA LOCALE TO 4 (limitatamente ai Comuni afferenti al Consorzio Servizi Sociali IN.RE.TE.)

ISTITUZIONI SCOLASTICHE: Istituto Comprensivo Ivrea I, Istituto Comprensivo Ivrea II, Istituto Comprensivo Pavone, Istituto Comprensivo Azeglio, Circolo Didattico di Castellamonte, Istituto Comprensivo Vistrorio, Istituto Comprensivo Settimo Vittone, Istituto Omnicomprensivo "Faccio", Liceo C. Botta, Liceo A. Gramsci, Istituto Istruzione Superiore G. Cena, Istituto Istruzione Superiore

C. Olivetti

CONSORZIO SERVIZI SOCIALI IN.RE.TE.

AGENZIE FORMATIVE: C.I.A.C. di Ivrea e Fondazione Casa Di Carità Arti e Mestieri Onlus di Ivrea Impegni di mezzi finanziari 71.000

Durata cinque anni dalla data della sua sottoscrizione con rinnovo automatico per analogo periodo, fatta salva la possibilità di ogni soggetto

firmatario di richiederne la revisione

Operatività Operativo

Data di sottoscrizione 31/03/2015

CONVENZIONE PER POLO UNIVERSITARIO E DI ALTA FORMAZIONE AD IVREA

Soggetti partecipanti UNIVERSITA' DI TORINO - ASSOCIAZIONE INSEDIAMENTI UNIVERSITARE - AZIENDA SANITARIA DI TORINO TO4

Impegni di mezzi finanziari 95.000,00

Durata 30 settembre 2021 salvo rinnovo sottoscritto dalle parti contraenti prima della scadenza

Operatività Operativo

Data di sottoscrizione 16/09/2015

PARAMETRI INTERNI E MONITORAGGIO DEI FLUSSI

Indicatori finanziari e parametri di deficiarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria)

analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di predissesto.

Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite

Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti

locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Parametri deficit strutturale

Parametri deficit strutturale				
	2018	2018	2019	2019
	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)	Negativo (entro soglia)	Positivo fuori soglia)
Incidenza spese rigide su entrate correnti	x		x	
Incidenza incassi entrate proprie	x		x	
Anticipazioni chiuse solo contabilmente	x		x	
Sostenibilità debiti finanziari	x		x	
Sostenibilità disavanzo a carico esercizio	x		x	
Debiti riconosciuti e finanziati	x		x	
Debiti in corso riconoscimento e finanziamento	x		x	
Effettiva capacità di riscossione	x		x	

3.Sezione strategica

Condizioni interne

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.

Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.

Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).

Gestione personale e Vincoli finanza pubblica (condizioni interne)

Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo

centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai limiti posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti ai vincoli di finanza pubblica, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.

PARTECIPAZIONI

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a società private direttamente costituite o partecipate. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica, al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato. Dal 2016 la normativa di riferimento è contenuta nel Testo Unico sulle società partecipate (D.Lgs. 175/2016) che, oltre a riassumere in un quadro organico le norme in materia già vigenti, contiene anche disposizioni volte alla razionalizzazione del settore, con l'obiettivo di assicurarne una più efficiente gestione e di contribuire al contenimento della spesa pubblica.

Il quadro normativo di riferimento per le società ed enti pubblici partecipati dal Comune risulta essere di per sé, da un lato, articolato nella formulazione delle previsioni normative e, dall' altro, non sempre omogeneo nelle definizioni e nel perimetro di riferimento.

I principali ambiti e riferimenti normativi contenenti precetti incidenti sugli enti partecipati sono di seguito richiamati:

- il D.l. 112/ 2008 (come modificato dal D.Lgs. 175/2016)
- la L. 190/2012 in materia di prevenzione della corruzione e successivo e conseguente D.Lgs. 33/2013
- materia di trasparenza, da ultimo modificato con D Lgs 97/2016;
- il D. Lgs. 50/ 2016, c. d. nuovo Codice dei contratti,
- il D.lgs. 175 del 19 agosto 2016 Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica

Con queste precisazioni e con l'evidenziazione che agli enti partecipati del Comune di Ivrea in senso ampio delineati, si forniscono gli indirizzi di rispetto degli adempimenti normativi per quanto ad ognuno applicabili, evidenziando di seguito i seguenti obiettivi generali:

- Mantenimento dell'equilibrio economico, in modo tale da non determinare effetti pregiudizievoli per gli equilibri finanziari del Comune
- Assolvimento degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, con le modalità specifiche previste dalla normativa per ciascuna tipologia di organismo

Le sotto elencate società partecipate gestiscono servizi pubblici per conto del Comune con una partecipazione significativa di quest'ultimo, per le quali le disposizioni degli atti di affidamento si devono intendere quale indirizzo:

●**Società Canavesana Servizi** spa che gestisce il servizio rifiuti per n. 57 Comuni soci, secondo la programmazione del ciclo integrato dei rifiuti in capo agli Enti sovra comunali (ATO-R e CCA), e con la disciplina specifica dettata dal Contratto di Servizio comunale.

Gli obiettivi che vorremmo raggiungere sono i seguenti:

1. Modifica al regolamento di gestione sulle sanzioni per non il corretto smaltimento dei rifiuti o l'abbandono degli stessi.
2. Supporto al controllo della raccolta differenziata; dopo una prima campagna di informazione sulla corretta pratica della differenziazione dei rifiuti, avvieremo in stretta collaborazione con l'Ente dei controlli con l'obiettivo di innalzare la percentuale di differenziazione, sanzionando i trasgressori secondo il nuovo regolamento.
3. Supporto all'introduzione del copostaggio domestico procedendo a zone per arrivare successivamente ad un completamento.

Collaboreremo attivamente con la società per l'avvicinamento alla tariffazione puntuale che potrà portare dei risultati positivi sia in termini di maggiore equità della distribuzione dei costi, sia nella riduzione della produzione di rifiuti che nella maggiore differenziazione degli stessi.

●**Ivrea Parcheggi spa**: gestisce le aree per la sosta a pagamento in regime di concessione comunale ed in esecuzione delle politiche tariffarie predisposte dal Comune. Sulla gestione dei parcheggi vorremmo inserire una modulazione della tariffa per fasce orarie con alcune agevolazioni.

L'Amministrazione intende procedere con un'attenta analisi di valutazione circa l'opportunità di mantenere o meno ogni singola partecipata in funzione del beneficio che possa averne il Comune di Ivrea.

L'Amministrazione avvierà studi e approfondimenti costruttivi che si concentreranno principalmente su quelle partecipate che possano avere una significativa ricaduta e un rilievo concreto sul Comune senza disperdere le energie su questioni marginali e su quelle quote di partecipazioni infinitesimali, in relazione alle quali valuterà, peraltro, se mantenerle.

Per quel che concerne la Fondazione Guelpa, dopo svariati anni dalla sua costituzione, l'Amministrazione è giunta ad una decisione storica volta ad investire le risorse per la realizzazione della nuova biblioteca intesa in chiave moderna come hub culturale, con spazi in condivisione tra la biblioteca attuale e il Museo Civico "Pier Alessandro Garda".

Per tale ragione, è stata impegnata una prima tranche di fondi, pari ad € 1.700.000,00, per dotare di CPI (certificato prevenzione incendi) l'attuale biblioteca, essendone la stessa sprovvista, nonché per la demolizione dell'immobile "ex Cena", che presenta problemi di staticità e risulta, dunque, di difficile riutilizzo, e per il progetto preliminare culturale-architettonico del nuovo hub culturale.

OPERE PUBBLICHE IN CORSO DI REALIZZAZIONE

Le opere pubbliche in corso di realizzazione

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli del patto di stabilità, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.

Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

Denominazione opera pubblica	Anno avvio lavori	Importo	Importo pagato	Importo ancora da liquidare
LAVORI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO ILLUMINAZIONE VIA CASCINETTE E VIA S. LORENZO	2017	408.400,00	255.817,48	152.582,52
LAVORI DI BONIFICA AMIANTO PAVIMENTI E SOSTITUZIONE SERRAMENTI LIGNEI PALAZZO	2020	285.494,82		285.494,82
LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA SELINA LESCA	2020	135.000,00		135.000,00
LAVORI SISTEMAZIONE SPALTI E CAMMINAMENTI ZONA SPOGLIATOIO STADIO PISTONI	2020	22.821,32		22.821,32
LAVORI DI ASFALTATURA STRADE	2020	300.000,00		300.000,00
LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE ASILO NIDO OLIVETTI	2020	1.060.000,00	69.547,01	990.452,99

TARIFFE E POLITICA TARIFFARIA

Servizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti della copertura dei principali servizi. Si fa presente che la copertura della spesa per l'asilo nido comunale è prevista solamente per il 50% dell'importo complessivo, come norma vigente.

Principali servizi offerti al cittadino

Descrizione servizio	Totale entrate	Totale spesa	% di copertura
Asilo nido	310.000,00	390.426,32	79%
Mensa dipendenti	23.500,00	67.233,84	35%
Mense scolastiche	1.145.000,00	1.527.867,21	75%
Impianti sportivi piscina	120.000,00	293.422,63	41%
Locali per riunioni non istituzionali	1.000,00	27.976,14	4%
Servizio pre-post scuola	115.000,00	135.004,97	85%
Museo	22.500,00	227.097,08	10%
Mercato	50.000,00	265.046,14	19%
Totale	1.787.000,00	2.934.074,33	61%

TRIBUTI E POLITICA TRIBUTARIA

Nell'ottica del conseguimento dell'equità tributaria e del reperimento delle risorse economiche sono state potenziate le risorse di personale ed incrementato le attività di bonifica ed incrocio tra le banche dati comunali e catastali.

Sono obiettivi di lungo periodo e pertanto l'azione amministrativa proseguirà in questa direzione. Sono stati conseguiti degli importanti risultati sia sotto il profilo di inserimento di unità catastali che di contribuenti nelle banche dati tributarie.

Questo lavoro ha consentito di attutire l'incremento dei costi di tassa rifiuti che si è verificato l'anno scorso e di incrementare il risultato accertativo che ha compensato il decremento di entrate fisiologico di questi anni.

Nell'anno 2020 è stata introdotta una misura di contenimento dell'imposizione IMU per quanto riguarda gli immobili "re-immessi" sul mercato immobiliare con opere di ristrutturazione destinati alla ricettività, con la finalità di potenziamento della ricettività dell'Eporediese e per dare maggiore impulso all'economia del territorio. Questa misura verrà mantenuta, pubblicizzata e potenziata nel corso del triennio 2021-2023, anche in abbinamento con la misura statale dell'efficientamento energetico comunemente denominata 110 e delle altre misure previste per legge.

Verranno mantenute le aliquote agevolate per alcune tipologie di immobili.



Per quanto riguarda l'azione di controllo delle banche dati proseguiremo con i seguenti interventi:

- controllo sui versamenti e la congruità delle rendite
- aggiornamento delle banche dati con il catasto
- incrocio tra banche dati comunali (IMU, TARI, Anagrafe SUAP e Pratiche Edilizie)
- controllo degli immobili dichiarati "vuoti e privi di utenze"

Questi controlli serviranno per quanto riguarda Tassa rifiuti ad aumentare le utenze e le superfici nell'ottica perlomeno di un contenimento degli aumenti, anche se la volontà sarebbe quella di una riduzione tariffaria. Certamente l'aumento generale dei costi di conferimento in discarica, dell'abbassamento dei proventi sulla vendita di alcuni rifiuti differenziati e soprattutto l'aumento dei costi derivante dall'introduzione di un nuovo metodo di calcolo MTR introdotto dall'Authority ARERA nel 2020, non consentirà di ottenere le riduzioni sperate, ma sicuramente il contenimento degli aumenti sì.

Sulla TARI inoltre si proseguirà con l'azione di riequilibrio tariffario sulle utenze "non domestiche" che in passato sono state eccessivamente penalizzate e che hanno causato anche involontariamente un aumento stesso dei costi generalizzato; La difficoltà di pagamento di cifre importanti, ha di fatto incrementato in passato i mancati pagamenti che a loro volta hanno generato l'incremento del fondo crediti di dubbia esigibilità che è una posta di costo nel Piano Finanziario e quindi di fatto si è tradotto in un aumento generalizzato per tutte le utenze.



Purtroppo le problematiche Covid hanno impattato anche sulla gestione dei rifiuti, e pertanto non è stato possibile lo scorso anno avviare il progetto di censimento ed implementazione delle attrezzature per effettuare il compostaggio e pertanto non è stato possibile introdurre la relativa riduzione ipotizzata.

Sarà questo uno degli obiettivi da realizzare nei prossimi anni.

Per quanto riguarda le azioni volte all'avvio dei processi di digitalizzazione porteremo avanti queste iniziative:

- inserimento nelle banche dati delle pec dei titolari di Partite IVA per avviare il processo di dematerializzazione dell'invio della bollettazione TARI e di altri atti.
- Avvio della campagna di richiesta ai contribuenti non titolari di Partita IVA dei dati di posta elettronica o PEC personale
- Avvio del PAGO PA anche per il pagamento del tributo TARI
- studio di un modello di agevolazioni previste dal progetto Smart City Ivrea che consenta al cittadino/contribuente di ricevere delle premialità a seguito di una riduzione della produzione del rifiuto (progetto sperimentale al quale la Città di Ivrea ha aderito lo scorso anno)



Finanziario

Sul fronte delle entrate e della gestione finanziaria dell'Ente sono stati avviati dei percorsi importanti che intendiamo proseguire ed ulteriormente incrementare.

Pagamenti veloci: abbiamo conseguito un importante risultato nella diminuzione dei tempi di pagamento verso i fornitori al di sotto dei 15 giorni, (la norma ne prevede 30) che ci ha consentito di non inserire

quest'anno nel bilancio il fondo garanzia debiti commerciali, che avrebbe ingessato il bilancio e diminuito la possibilità di spesa e di conseguenza di erogazione di servizi. Abbiamo la volontà di proseguire in questa virtuosa pratica.

Recupero crediti pregressi: abbiamo avviato un'importante ricognizione dei crediti pregressi e le relative azioni di recupero; abbiamo modificato il regolamento delle Entrate che prevedeva solo la possibilità di affidare ad Equitalia (ora Agenzia delle Entrate), abbiamo ampliato notevolmente la possibilità di rateizzazione ed attivato la compensazione dei crediti e debiti. Abbiamo purtroppo subito un rallentamento dell'invio delle ingiunzioni e delle fasi coattive a seguito di alcune prescrizioni restrittive introdotte dalla recente normativa di riferimento. L'intenzione è quella di proseguire nell'azione di recupero con l'obiettivo di perseguire una maggiore equità verso i contribuenti, di combattere la decrescita spontanea dei versamenti e contemporaneamente incrementare le entrate ed abbattere il fondo crediti di dubbia esigibilità che "ingessa" notevolmente il bilancio.



Controllo spesa corrente: oltre a contrastare la diminuzione delle entrate l'obiettivo è stato e sarà quello del contenimento della spesa corrente anche attraverso delle azioni mirate di controllo di gestione su alcune spese

Introduzione sistemi di pagamento digitali Dal 28 febbraio 2021 sarà obbligatorio l'introduzione del sistema di pagamento PAGO PA per tutte quelle entrate di servizi e patrimoniali. La nostra intenzione è quella non solo di ottemperare a questo obbligo normativo ma di mettere in atto una forte campagna di sensibilizzazione affinché possano essere utilizzati questi sistemi perché attraverso il loro utilizzo si potrà aumentare l'efficienza della gestione finanziaria dei servizi ma anche fornire un servizio importante ai cittadini che fornirà dei vantaggi sia in termini di semplificazione che di velocità nei versamenti

Principali tributi gestiti

Tributo	Stima gettito 2022-2023		
	Prev. 2021	Prev. 2022	Prev. 2023
Imposta municipale propria	6.740.000,00	6.690.000,00	6.690.000,00
Addizionale IRPEF comunale	2.950.000,00	2.950.000,00	2.950.000,00
T.A.R.I.	5.165.000,00	5.330.600,00	5.330.600,00
Canone Unico Patrimoniale - Pubblicità	250.000,00	280.000,00	280.000,00
Canone Unico Patrimoniale – Occupazione suolo	180.000,00	220.000,00	220.000,00

SPESA CORRENTE PER MISSIONE

Spesa corrente per missione

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e

strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente. Sarà questo uno degli obiettivi da realizzare nei prossimi anni.

Spesa corrente per Missione

Missione	Sigla	Programmazione 2021	Programmazione 2022-2023	
Servizi generali e istituzionali	Gen	6.315.026,16	6.166.994,71	6.247.393,05
Giustizia	Giu	38.037,80	38.037,80	38.037,80
Ordine pubblico e sicurezza	Sic	1.152.592,89	1.174.718,54	1.174.718,54
Istruzione e diritto allo studio	Ist	2.479.590,74	2.572.686,35	2.568.210,85
Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	1.294.747,58	1.145.359,20	1.142.454,80
Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	788.990,27	785.226,60	780.478,42
Turismo	Tur	184.033,00	327.350,00	327.350,00
Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	362.453,55	354.834,83	354.709,55
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	5.106.610,99	5.071.187,12	5.061.215,53
Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	1.785.103,10	1.660.891,76	1.618.640,87
Soccorso civile	Civ	13.650,00	11.650,00	13.650,00
Politica sociale e famiglia	Soc	3.021.319,70	2.713.785,00	2.715.642,10
Tutela della salute	Sal	0,00	0,00	0,00
Sviluppo economico e competitività	Svi	283.420,83	246.814,42	245.663,75
Lavoro e formazione professionale	Lav	40.177,43	34.045,00	34.045,00
Agricoltura e pesca	Agr	5.000,00	0,00	0,00
Energia e fonti energetiche	Ene	0,00	0,00	0,00
Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,00	0,00
Relazioni internazionali	Int	0,00	0,00	0,00
Fondi e accantonamenti	Acc	1.904.182,86	2.126.686,62	2.115.806,93
Debito pubblico	Deb	44.159,61	41.185,39	38.077,91
Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,00	0,00
Totale		24.819.096,51	24.473.453,34	24.476.095,10

NECESSITÀ FINANZIARIE PER MISSIONI E PROGRAMMI

Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).

ARTICOLAZIONE DELLA SPESA PER MISSIONI

N.	MISSIONE	2021	2022	2023
1	Servizi istituzionali, generali, di gestione	8.603.605,01	6.515.994,71	6.532.393,05
2	Giustizia	38.037,80	38.037,80	38.037,80
3	Ordine pubblico e sicurezza	1.152.592,89	1.174.718,54	1.174.718,54
4	Istruzione e diritto allo studio	2.536.072,27	2.617.686,35	3.165.210,85
5	Tutela e valorizz. beni e attività culturali	3.464.731,58	1.516.559,20	1.157.454,80
6	Politiche giovanili, sport, tempo libero	1.008.990,27	1.170.226,60	810.478,42
7	Turismo	184.033,00	327.350,00	327.350,00
8	Assetto territorio ed edilizia abitativa	372.453,55	354.834,83	354.709,55
9	Sviluppo sosten. tutela territorio, ambiente	5.423.616,73	5.086.187,12	5.076.215,53
10	Trasporti e diritto alla mobilità	2.820.103,10	1.955.891,76	2.283.640,87
11	Soccorso civile	13.650,00	13.650,00	13.650,00
12	Diritti sociali, politiche sociali, famiglia	4.088.750,39	2.854.985,00	2.836.842,10
13	Tutela della salute	-	-	-
14	Sviluppo economico e competitività	283.420,83	246.814,42	245.663,75
15	Politiche del lavoro e formazione profess.	40.177,43	34.045,00	34.045,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari, pesca	5.000,00	-	-
17	Energia e diversificazione fonti energetiche	-	-	-
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali	-	-	-
19	Relazioni internazionali	-	-	-
20	Fondi e accantonamenti	1.904.182,86	2.126.686,62	2.115.806,93
50	Debito pubblico	914.438,63	908.790,61	937.630,89
60	Anticipazioni finanziarie	-	-	-
99	Servizi per conto terzi	4.395.000,00	4.395.000,00	4.395.000,00
	TOTALE	37.248.856,34	31.337.458,56	31.498.848,08

PATRIMONIO E GESTIONE DEI BENI PATRIMONIALI

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. Nel Comune di Ivrea si evidenzia come sia presente una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza) accumulati negli anni, e un discreto debito verso il sistema creditizio con mutui attivi ancora pari a € 13.280.928,48. Negli ultimi due anni sono stati inseriti nel conto economico il fondo crediti dubbia esigibilità totale e rettificato il valore di alcune entrate portandolo quindi in diminuzione.

I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.



		STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2019
		A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00
		TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00
		B) IMMOBILIZZAZIONI	
		<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	
I	1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00
	2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00
	3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00
	4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00
	5	Avviamento	0,00
	6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00
	9	Altre	0,00
		Totale immobilizzazioni immateriali	0,00
		<i>Immobilizzazioni materiali</i>	
II	1	Beni demaniali	19.521.700,95
	1.1	Terreni	40.948,08
	1.2	Fabbricati	-
	1.3	Infrastrutture	19.480.752,87
	1.9	Altri beni demaniali	-
III	2	Altre immobilizzazioni materiali	58.308.174,58
	2.1	Terreni	587.139,82
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	-
	2.2	Fabbricati	57.215.164,00
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	-
	2.3	Impianti e macchinari	-
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	-
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	283.557,68
	2.5	Mezzi di trasporto	106.083,28
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	22.993,65
	2.7	Mobili e arredi	-
	2.8	Infrastrutture	-
	2.99	Altri beni materiali	93.236,15
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	-
		Totale immobilizzazioni materiali	77.829.875,53
IV		<i>Immobilizzazioni Finanziarie</i>	
	1	Partecipazioni in	1.518.557,57
	a	<i>imprese controllate</i>	612.810,47
	b	<i>imprese partecipate</i>	468.517,14
	c	<i>altri soggetti</i>	437.229,96
	2	Crediti verso	-
	a	altre amministrazioni pubbliche	-
	b	<i>imprese controllate</i>	-
	c	<i>imprese partecipate</i>	-
	d	<i>altri soggetti</i>	-
	3	Altri titoli	-
		Totale immobilizzazioni finanziarie	1.518.557,57
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	79.348.433,10

		C) ATTIVO CIRCOLANTE	
I		<i>Rimanenze</i>	0,00
		Totale rimanenze	0,00
II		<i>Crediti</i>	
	1	Crediti di natura tributaria	704.110,23
	a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	-
	b	<i>Altri crediti da tributi</i>	704.110,23
	c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	-
	2	Crediti per trasferimenti e contributi	1.067.392,26
	a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	679.792,26
	b	<i>imprese controllate</i>	306.500,00
	c	<i>imprese partecipate</i>	10.000,00
	d	<i>verso altri soggetti</i>	71.100,00
	3	Verso clienti ed utenti	954.447,13
	4	Altri Crediti	441.661,72
	a	<i>verso l'erario</i>	-
	b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	-
	c	<i>altri</i>	441.661,72
		Totale crediti	3.167.611,34
III		<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</i>	
	1	Partecipazioni	0,00
	2	Altri titoli	0,00
		Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00
IV		<i>Disponibilità liquide</i>	
	1	Conto di tesoreria	8.266.297,83
	a	<i>Istituto tesoriere</i>	973.950,65
	b	<i>presso Banca d'Italia</i>	7.292.347,18
	2	Altri depositi bancari e postali	-
	3	Denaro e valori in cassa	-
	4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-
		Totale disponibilità liquide	8.266.297,83
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	11.433.909,17
		D) RATEI E RISCONTI	
	1	Ratei attivi	0,00
	2	Risconti attivi	0,00
		TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	0,00
		TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	90.782.342,27

		STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2019
		A) PATRIMONIO NETTO	
I		Fondo di dotazione	7.141.761,54
II		Riserve	64.619.204,44
	a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	- 3.010.931,74
	b	<i>da capitale</i>	-
	c	<i>da permessi di costruire</i>	4.135.776,31
	d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	63.494.359,87
	e	<i>altre riserve indisponibili</i>	-
III		Risultato economico dell'esercizio	- 10.279.097,40
		TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	61.481.868,58
		B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	
	1	Per trattamento di quiescenza	0,00
	2	Per imposte	0,00
	3	Altri	1.101.392,80
		TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	1.101.392,80
		C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00
		TOTALE T.F.R. (C)	0,00
		D) DEBITI (1)	
	1	Debiti da finanziamento	13.280.928,48
	a	<i>prestiti obbligazionari</i>	0,00
	b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00
	c	<i>verso banche e tesoriere</i>	0,00
	d	<i>verso altri finanziatori</i>	13.280.928,48
	2	Debiti verso fornitori	3.944.724,76
	3	Acconti	0,00
	4	Debiti per trasferimenti e contributi	913.786,55
	a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	0,00
	b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	730.168,54
	c	<i>imprese controllate</i>	0,00
	d	<i>imprese partecipate</i>	0,00
	e	<i>altri soggetti</i>	183.618,01
	5	Altri debiti	1.073.329,88
	a	<i>tributari</i>	244.809,07
	b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	38.144,68
	c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>	0,00
	d	<i>altri</i>	790.376,13
		TOTALE DEBITI (D)	19.212.769,67

		STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2019
		<u>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</u>	
I		Ratei passivi	337.943,32
II		Risconti passivi	8.648.367,90
	1	Contributi agli investimenti	8.648.397,90
	a	da altre amministrazioni pubbliche	8.648.397,90
	b	da altri soggetti	0,00
	2	Concessioni pluriennali	0,00
	3	Altri risconti passivi	0,00
		TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	8.986.311,22
		TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	#RIF!
		CONTI D'ORDINE	
		1) Impegni su esercizi futuri	458.081,18
		2) beni di terzi in uso	0,00
		3) beni dati in uso a terzi	0,00
		4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00
		5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00
		6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00
		7) garanzie prestate a altre imprese	0,00
		TOTALE CONTI D'ORDINE	458.081,18



DISPONIBILITÀ DI RISORSE STRAORDINARIE

Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.

Trasferimenti e contributi in C/capitale

I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.



Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.



EQUILIBRI DI COMPETENZA E CASSA NEL TRIENNIO

Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscita di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.

Entrate 2021

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	17.316.932,63	28.129.993,27
Trasferimenti	1.349.337,46	2.584.652,21
Extratributarie	6.529.289,96	11.099.815,14
Entrate C/capitale	4.709.712,33	5.807.381,05
Rid. att. finanziarie	93.977,00	93.977,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	4.395.000,00	5.084.802,77
Fondo pluriennale	329.331,09	
Avanzo applicato	1.099.011,88	
Fondo cassa iniziale	8.266.297,83	
Totale	37.248.856,34	52.800.621,44

Uscite 2021

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	24.819.096,51	28.651.793,15
Spese C/capitale	7.164.480,81	8.789.411,62
Incr. att. finanziarie	0,00	368.000,00
Rimborso prestiti	870.279,02	870.279,31
Chiusura anticipaz.	0,00	0,00
Spese C/terzi	4.395.000,00	5.282.199,86
Disavanzo applicato		
Totale	37.248.856,34	43.961.683,94

Entrate biennio 2022-2023

Denominazione	2022	2023
Tributi	17.415.032,63	17.411.032,63
Trasferimenti	1.037.396,82	1.084.183,36
Extratributarie	6.660.498,02	6.652.301,00
Entrate C/capitale	1.500.200,00	420.000,00
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	1.207.000,00
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	4.395.000,00	4.395.000,00
Fondo pluriennale	329.331,09	329.331,09
Avanzo applicato	0,00	0,00
Totale	31.337.458,56	31.498.848,08

Uscite biennio 2022-2023

Denominazione	2022	2023
Spese correnti	24.473.453,34	24.476.095,10
Spese C/capitale	1.601.400,00	1.728.200,00
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	867.605,22	899.552,98
Chiusura anticipaz.	0,00	0,00
Spese C/terzi	4.395.000,00	4.395.000,00
Disavanzo applicato	0,00	0,00
Totale	31.337.458,56	31.498.848,08

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.

Riepilogo uscite 2021

Correnti	24.819.096,51
Investimenti	7.164.480,81
Movimenti di fondi	0,00
Rimborso prestiti	870.279,02
Servizi c/terzi e partite di giro	4.395.000,00
Totale bilancio	37.248.856,34

FINANZIAMENTO DEL BILANCIO CORRENTE

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata a erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

FINANZIAMENTO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).

Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

Fabbisogno 2021

Bilancio	Entrate	Uscite
Parte Corrente	25.195.560,05	25.689.375,53
FPV corrente	329.331,09	
Investimenti	4.803.689,33	7.164.480,81
FPV capitale	1.426.263,99	
Avanzo applicato	1.099.011,88	
Servizi conto terzi	4.395.000,00	4.395.000,00
Totale	37.248.856,34	37.248.856,34

Finanziamento bilancio investimenti 2021

Entrate	2021
Entrate in C/capitale	4.709.712,33
Entrate C/capitale per spese correnti	
Risorse ordinarie	
FPV stanziato a bilancio investimenti	1.426.263,99
Avanzo a finanziamento investimenti	782.896,02
Entrate correnti che finanziano inv.	151.631,47
Riduzioni di attività finanziarie	93.977,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	
Accensione prestiti	
Accensione prestiti per spese correnti	
Risorse straordinarie	
Totale	7.164.480,81

DISPONIBILITÀ E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.

Forza lavoro e spesa corrente

Composizione forza lavoro	Numero
Personale previsto (dotazione organica)	164
Dipendenti in servizio di ruolo	156
Dipendenti in servizio non di ruolo	2
Totale personale	158
Incidenza spesa personale	Importo
Spesa per il personale	
Altre spese correnti	
Totale spesa corrente	

Cat/Pos	Dotazione organica	Presenze effettive
A1 Operatore	1	1
A2 Operatore	2	2
A3 Operatore	2	2
B1 Assistente bagnanti	1	1
B1 Esecutore	2	1
B2 Esecutore	2	2
B3E Esecutore	4	4
B4E Esecutore	3	3
B5E Esecutore	2	2
B6E Esecutore	2	2
B1 Operaio specializzato	3	2
B3E Operaio specializzato	1	1
B5 Collaboratore	1	1
C3 Esperto impiantista	1	1
C1 Esperto informatico	1	1
C1 Esperto amministrativo	17	14
C2 Esperto amministrativo	17	17
C3 Esperto amministrativo	10	10
C4 Esperto amministrativo	3	3
C5 Esperto amministrativo	6	6
C6 Esperto amministrativo	3	3
C1 Agente P.M.	2	2
C2 Agente P.M.	5	5
C3 Agente P.M.	1	1
C4 Agente P.M.	4	4
C5 Agente P.M.	6	6
C6 Agente P.M.	2	2
C2 Aiuto-bibliotecario	2	2
C4 Educatore Asilo Nido	2	2
C5 Educatore Asilo Nido	1	1
C2 Geometra	1	1
C5 Geometra	1	1
D1 Specialista di servizio	8	7
D2 Specialista di servizio	7	7
D3E Specialista di servizio	7	7
D4E Specialista di servizio	2	2
D1 Specialista di area tecnica	4	3
D2 Specialista di area tecnica	5	5
D3E Specialista di area tecnica	4	4
D4E Specialista di area tecnica	1	1
D3 Coordinatore di servizi	1	1
D4 Coordinatore di servizi	1	1
D5 Coordinatore di servizi	1	1
D6 Coordinatore di servizi	1	1
D7 Coordinatore di servizi	2	2
D1 Vice Commissario	1	1
D2 Vice Commissario	3	3
D5 Comandante Polizia	1	1

Municipale		
Dirigente	3	2
Segretario Generale	1	1
Personale di ruolo	164	156
Personale fuori ruolo		2
Totale		158



4.Sezione operativa
VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.

Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.

Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel

bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.

ENTRATE TRIBUTARIE - valutazione e andamento

Federalismo fiscale e solidarietà sociale

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.

Entrate tributarie

TITOLO 1				
TIPOLOGIA		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Tipologia 101 Imposte, tasse e proventi assimilati	previsione di competenza	14.877.500,00	15.075.600,00	15.071.600,00
	previsione di cassa	25.685.704,12		
Tipologia 102 Tributi destinati al finanziamento a sanità (300 dell'Ente Region)	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Tipologia 102 Tributi destinati a regolati a autonomie speciali (300 dell'Ente Region)	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Tipologia 104 Contribuzioni di tributi	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Tipologia 301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	previsione di competenza	2.339.432,62	2.339.432,62	2.339.432,62
	previsione di cassa	2.444.288,14		
Tipologia 302 Fondi perequativi da Regioni e Province Autonome (300 dell'Ente locali)	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE TITOLO 1	previsione di competenza	17.216.932,62	17.415.032,62	17.411.032,62
	previsione di cassa	28.129.992,27		

Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi. La Legge di Bilancio 2020 ha previsto l'abolizione dell'Imposta unica comunale (IUC) nelle sue componenti relative all'Imposta municipale propria (IMU) ed al Tributo sui servizi indivisibili (TASI) e l'unificazione delle due imposte nella nuova IMU. Restano, invece, confermate le disposizioni relative alla Tassa sui rifiuti (TARI).. Scompare inoltre l'imposta sulla pubblicità con l'introduzione del canone unico. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il

lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2018	2019	2020	2021	2022	2023
(intero titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(previsione)
Imposte, tasse	15.360.311,13	15.429.880,66	15.358.441,00	14.977.500,00	15.075.600,00	15.071.600,00
Compartecip. tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Amm. Centrali	2.292.525,20	2.291.941,31	2.204.310,16	2.339.432,63	2.339.432,63	2.339.432,63
Pereq. Regione/Prov	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale	17.652.836,33	17.721.821,97	17.562.751,16	17.316.932,63	17.415.032,63	17.411.032,63

TRASFERIMENTI CORRENTI - valutazione e andamento

Nella direzione del federalismo fiscale

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.

Trasferimenti correnti

TITOLO 2				
TIPOLOGIA		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Tipologia 101	previsione di competenza	1.113.837,46	1.002.396,82	1.049.183,36
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	previsione di cassa	1.914.163,11		
Tipologia 102	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Famiglie	previsione di cassa	0,00		
Tipologia 103	previsione di competenza	210.500,00	10.000,00	10.000,00
Trasferimenti correnti da Imprese	previsione di cassa	608.930,00		
Tipologia 104	previsione di competenza	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	previsione di cassa	28.500,00		
Tipologia 105	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	previsione di cassa	33.059,10		
TOTALE TITOLO 2	previsione di competenza	1.349.337,46	1.037.396,82	1.084.183,36
	previsione di cassa	2.584.652,21		

Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2018	2019	2020	2021	2022	2023
(intero titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	1.551.988,90	1.191.675,24	2.530.311,38	1.113.837,46	1.002.396,82	1.049.183,36
Trasf. Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Trasf. Imprese	180.700,00	334.600,00	290.000,00	210.500,00	10.000,00	10.000,00
Trasf. Istituzione	41.500,00	51.000,00	50.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale	1.774.188,90	1.577.275,24	2.944.195,38	1.349.337,46	1.037.396,82	1.084.183,36

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - valutazione e andamento

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.

Entrate extratributarie

TITOLO 3				
TIPOLOGIA		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Tipologia 100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	previsione di competenza	3.372.026,78	3.562.402,04	3.562.502,04
	previsione di cassa	5.052.816,72		
Tipologia 200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	previsione di competenza	2.110.000,00	2.060.000,00	2.060.000,00
	previsione di cassa	4.585.393,01		
Tipologia 300 Interessi attivi	previsione di competenza	510,00	510,00	510,00
	previsione di cassa	510,00		
Tipologia 400 Altre entrate da redditi da capitale	previsione di competenza	60,00	60,00	60,00
	previsione di cassa	60,00		
Tipologia 500 Rimborsi e altre entrate correnti	previsione di competenza	1.046.693,18	1.037.525,98	1.029.228,96
	previsione di cassa	1.461.035,41		
TOTALE TITOLO 3	previsione di competenza	6.529.289,96	6.660.498,02	6.652.301,00
	previsione di cassa	11.099.815,14		

Servizi offerti al cittadino

Descrizione servizio	Totale entrate	Totale spesa	% di copertura
Asilo nido	310.000,00	390.426,32	79
Mensa dipendenti	23.500,00	67.233,84	35
Mense scolastiche	1.145.000,00	1.527.867,21	75
Impianti sportivi piscina	120.000,00	293.422,63	41
Locali per riunioni non istituzionali	1.000,00	27.976,14	4
Servizio pre-post scuola	115.000,00	134.962,73	85
Museo	22.500,00	243.194,92	9
Mercato	50.000,00	265.046,14	19
Totale	1.787.000,00	2.950.129,92	61

Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2018	2019	2020	2021	2022	2023
(intero titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Beni e servizi	3.696.382,69	3.450.179,48	2.695.836,91	3.372.026,78	3.562.402,04	3.562.502,04
Irregolarità e illeciti	3.316.364,49	2.339.069,34	1.935.000,00	2.110.000,00	2.060.000,00	2.060.000,00
Interessi	595,99	596,04	310,00	510,00	510,00	510,00
Redditi da capitale	38.366,16	25.590,58	0,00	60	60	60
Rimborsi e altre entrate	987.149,37	1.047.679,56	1.034.963,46	1.046.693,18	1.037.525,98	1.029.228,96
Totale	8.038.858,70	6.863.115,00	5.666.110,37	6.529.289,96	6.660.498,02	6.652.301,00

ENTRATE C/CAPITALE - valutazione e andamento

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.

Entrate in conto capitale

TITOLO 4				
TIPOLOGIA		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Tipologia 100	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Tributi in conto capitale	previsione di cassa	0,00		
Tipologia 200	previsione di competenza	2.499.962,33	674.200,00	130.000,00
Contributi agli investimenti	previsione di cassa	3.597.631,05		
Tipologia 300	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	previsione di cassa	0,00		
Tipologia 400	previsione di competenza	1.914.750,00	550.000,00	10.000,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	previsione di cassa	1.914.750,00		
Tipologia 500	previsione di competenza	295.000,00	276.000,00	280.000,00
Altre entrate in conto capitale	previsione di cassa	295.000,00		
TOTALE TITOLO 4	previsione di competenza	4.709.712,33	1.500.200,00	420.000,00
	previsione di cassa	5.807.381,05		

Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2018	2019	2020	2021	2022	2023
(intero titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Contributi investimenti	354.861,07	188.953,01	2.155.268,51	2.499.962,33	674.200,00	130.000,00
Trasferimenti in C/cap	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Alienazione beni	94.991,60	66.957,11	1.261.401,17	1.914.750,00	550.000,00	10.000,00
Altre entrate in C/cap.	682.645,83	343.024,69	260.000,00	295.000,00	276.000,00	280.000,00
Totale	1.132.498,50	591.934,81	3.676.669,68	4.709.712,33	1.500.200,00	420.000,00

RIDUZIONE ATT. FINANZ. - valutazione e andamento

Riduzione di attività finanziarie

Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.

Riduzione di attività finanziarie

TITOLO 5					
TIPOLOGIA		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	
Tipologia 100	previsione di competenza	93.977,00	0,00	0,00	
Alienazione di attività finanziarie	previsione di cassa	93.977,00			
Tipologia 200	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	
Riscossione crediti di breve termine	previsione di cassa	0,00			
Tipologia 300	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	
Riscossione crediti di medio-lungo termine	previsione di cassa	0,00			
Tipologia 400	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	previsione di cassa	0,00			
TOTALE TITOLO 5	previsione di competenza	93.977,00	0,00	0,00	
	previsione di cassa	93.977,00			

Riduzione attività finanziarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2018	2019	2020	2021	2022	2023
(intero titolo)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Alienazione attività	0,00	0,00	0,00	93.977,00	0,00	0,00
Crediti breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti in C/cap	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti medio-lungo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre riduzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	93.977,00	0,00	0,00

ACCENSIONE PRESTITI - valutazione e andamento

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.

Accensione di prestiti

TITOLO 6				
TIPOLOGIA		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Tipologia 100 Emissione di titoli obbligazionari	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 Accensione prestiti a breve termine	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00	1.207.000,00
Tipologia 400 Altre forme di indebitamento	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 6	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00	1.207.000,00

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2018	2019	2020	2021	2022	2023
(intero titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	0,00	0,00	1.366.985,00	0,00	0,00	1.207.000,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	1.366.985,00	0,00	0,00	1.207.000,00

Entrate per partite di giro e per conto di terzi

TITOLO 9				
TIPOLOGIA		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Tipologia 100	previsione di competenza	3.675.000,00	3.675.000,00	3.675.000,00
Entrate per partite di giro	previsione di cassa	4.209.728,60		
Tipologia 200	previsione di competenza	720.000,00	720.000,00	720.000,00
Entrate per conto terzi	previsione di cassa	875.074,17		
TOTALE TITOLO 9	previsione di competenza	4.395.000,00	4.395.000,00	4.395.000,00
	previsione di cassa	5.084.802,77		

5.Sezione Operativa
DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.

Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.

Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.

Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste

strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.

FABBISOGNO DEI PROGRAMMI PER SINGOLA MISSIONE

Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delincono l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.

Quadro generale degli impieghi per missione

N.	MISSIONE	2021	2022	2023
1	Servizi istituzionali, generali, di gestione	8.603.605,01	6.515.994,71	6.532.393,05
2	Giustizia	38.037,80	38.037,80	38.037,80
3	Ordine pubblico e sicurezza	1.152.592,89	1.174.718,54	1.174.718,54
4	Istruzione e diritto allo studio	2.536.072,27	2.617.686,35	3.165.210,85
5	Tutela e valorizz. beni e attività culturali	3.464.731,58	1.516.559,20	1.157.454,80
6	Politiche giovanili, sport, tempo libero	1.008.990,27	1.170.226,60	810.478,42
7	Turismo	184.033,00	327.350,00	327.350,00
8	Assetto territorio ed edilizia abitativa	372.453,55	354.834,83	354.709,55
9	Sviluppo sosten. tutela territorio, ambiente	5.423.616,73	5.086.187,12	5.076.215,53
10	Trasporti e diritto alla mobilità	2.820.103,10	1.955.891,76	2.283.640,87
11	Soccorso civile	13.650,00	13.650,00	13.650,00
12	Diritti sociali, politiche sociali, famiglia	4.088.750,39	2.854.985,00	2.836.842,10
13	Tutela della salute	-	-	-

N.	MISSIONE	2021	2022	2023
14	Sviluppo economico e competitività	283.420,83	246.814,42	245.663,75
15	Politiche del lavoro e formazione profess.	40.177,43	34.045,00	34.045,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari, pesca	5.000,00	-	-
17	Energia e diversificazione fonti energetiche	-	-	-
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali	-	-	-
19	Relazioni internazionali	-	-	-
20	Fondi e accantonamenti	1.904.182,86	2.126.686,62	2.115.806,93
50	Debito pubblico	914.438,63	908.790,61	937.630,89
60	Anticipazioni finanziarie	-	-	-
99	Servizi per conto terzi	4.395.000,00	4.395.000,00	4.395.000,00
	TOTALE	37.250.877,34	31.339.480,56	31.500.871,08



SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI

MISSIONE 01 E RELATIVI PROGRAMMI

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Spese per missione

MISSIONE 1				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Programma 1 Organi istituzionali	previsione di competenza	319.446,29	323.946,29	323.946,29
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	350.187,24		
Programma 2 Segreteria generale	previsione di competenza	712.743,69	680.343,69	677.993,69
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	827.539,61		
Programma 3 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	previsione di competenza	633.888,80	582.163,26	578.178,26
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	717.039,24		
Programma 4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	previsione di competenza	633.675,79	655.258,30	645.258,30
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	920.767,26		
Programma 5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	previsione di competenza	3.080.293,27	1.052.042,20	975.557,15
	<i>di cui già impegnato</i>	238.051,77	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	3.832.527,11		
Programma 6 Ufficio tecnico	previsione di competenza	1.041.307,64	1.006.598,46	1.013.521,85
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.385.038,38		
Programma 7 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	previsione di competenza	444.576,45	456.754,70	559.549,70
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	455.366,27		
Programma 8 Statistica e sistemi informativi	previsione di competenza	319.724,65	315.724,65	315.724,65
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	387.725,09		
Programma 9 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Programma 10 Risorse umane	previsione di competenza	1.117.576,19	1.126.474,03	1.125.974,03
	<i>di cui già impegnato</i>	329.331,09	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	329.331,09	329.331,09	329.331,09
	previsione di cassa	903.708,95		
Programma 11 Altri servizi generali	previsione di competenza	300.372,24	316.689,13	316.689,13
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	380.850,47		
Programma 12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

Totale Missione 1

TOTALE MISSIONE 1	previsione di competenza	8.603.605,01	6.515.994,71	6.532.393,05
	di cui già impegnato	567.382,86	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	329.331,09	329.331,09	329.331,09
	previsione di cassa	10.160.749,62		

ATTIVITA' LEGATE AI SERVIZI INNOVATIVI, INFORMATICI e TRANSIZIONE AL DIGITALE

A partire dall'anno 2021 saranno introdotte le azioni necessarie volte ad allineare i sistemi alla normativa vigente e per adeguare il sistema informatico e le postazioni di lavoro alle esigenze Piano Nazionale dotte dalla situazione di emergenza sanitaria da pandemia da Covid 19. In particolare sarà redatto un piano comunale per la Transizione al Digitale per l'implementazione delle azioni dal corrispondente Nazionale, anche tenendo conto degli ulteriori impulsi che dovrebbero venire dalla recentissima creazione del Ministero corrispondente.

Piano triennale per la Transizione al Digitale

Tutte le azioni saranno coordinate all'interno del Piano per la Transizione, per l'attuazione del quale è già stato nominato dal Sindaco il Responsabile comunale per la Transizione al Digitale che sarà affiancato, oltre che dall'Ufficio Sistemi Informativi anche da un Ufficio per la Transizione al Digitale con l'obiettivo di coinvolgere le migliori professionalità presenti all'interno dell'ente nella definizione e realizzazione delle azioni del Piano, anche in ottica di una revisione organizzativa al fine di migliorare ulteriormente l'integrazione e la collaborazione tra gli uffici.

Trasferimento in Cloud e uso della suite Google Workspace

Per far fronte alle indicazioni del Piano citato ed alle necessità emerse nel corso del 2020, a partire dai primi mesi del 2021, saranno attivati gli account di Google Workspace per tutti i dipendenti comunali e di conseguenza si provvederà al trasferimento in Cloud certificato Agid dei file presenti sulle varie cartelle di rete attualmente utilizzate dalle singole aree.

L'azione consentirà anche una ottimizzazione nell'uso delle risorse sia economiche che organizzative, nel primo caso in quanto permette di utilizzare il sistema Meet per le videoconferenze e la suite Docs con Drive condivisi in luogo di Microsoft Office (con la quale è perfettamente compatibile) evitando i costi di aggiornamento o fornitura di nuove licenze, nel secondo perché rende influente il luogo in cui si lavora rispetto alla qualità degli strumenti a disposizione, consentendo l'accesso ai dati e l'uso dei software in sicurezza dall'ufficio, da casa, da mobile.

Nella seconda parte dell'anno la migrazione sarà completata con l'integrazione in Workspace anche della gestione della posta elettronica, con ulteriori vantaggi dall'utilizzo di un unico ecosistema di collaborazione e comunicazione on line.

Il Comune nel mese di febbraio 2021 ha inoltre dato una pre-adesione non impegnativa al Bando di Regione Piemonte per la razionalizzazione dei Data Center della Pubblica Amministrazione che consentirebbe di trasferire alcune delle attività ancora gestite localmente o presso Host remoti di fornitori: siti web, gestione contravvenzioni, videosorveglianza, SIT, nel Cloud Regionale. Il progetto prevede che, qualora il comune fosse collocato in graduatoria utile dopo l'assessment, i costi di trasferimento e riallocazione dei dati restino completamente a carico del contributo regionale mentre i canoni annuali, in fase di definizione da parte di CSI Piemonte, sarebbero a carico degli enti in proporzione alla quantità di sistemi e di dati trasferiti.

Conservazione a norma di documenti elettronici

Proseguiranno e saranno ulteriormente ampliate le attività legate alla conservazione a norma della documentazione amministrativa creata digitalmente come il contenuto del protocollo informatico quali ad esempio pec, ordinanze, determinazioni e fascicoli elettorali. Anche in questo caso è già stato nominato il Responsabile della Conservazione previsto dal Codice per l'Amministrazione Digitale, il quale agirà di concerto con il Responsabile del Protocollo e della Transizione al Digitale.

App Municipium

La nuova App Municipium sostituirà l'App attualmente utilizzata Cittadino Digitale. Questa nuova App consentirà la gestione anche in backoffice delle segnalazioni georeferenziate da parte dei cittadini, della protezione civile, delle informazioni dell'Urp oltre a poter veicolare molti servizi on-line come ad esempio PagoPA o ANPR o l'integrazione con l'App nazionale IO, potendo offrire di conseguenza sia servizi locali e specifici che tutti quelli nazionali.

PAGO PA

Il Comune ha già attivato PagoPa da tempo e comunque prima del 28 febbraio 2021, data prevista dalla normativa vigente. Nel 2021 è previsto il completamento delle possibilità di pagamento con PagoPa attraverso l'attivazione del pagamento delle contravvenzioni on line, di diverse ulteriori tipologie di pagamenti spontanei, di pagamenti legati alle attività scolastiche ed alla riscossione dei tributi generali.

SPID

Alcuni servizi comunali on line consentono già di utilizzare SPID per l'accesso. Anche in questo caso il 2021 vedrà implementati ulteriori servizi che saranno utilizzabili anche con la nuova Carta di Identità elettronica CIE 3.0. E' inoltre in fase di valutazione la possibilità di rendere il Comune soggetto certificatore dell'identità SPID per consentirne un più semplice rilascio ai cittadini.

In merito alla GESTIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE due sono le principali finalità individuate:

1) Programma di manutenzione dell'esistente, partendo da un censimento che definisca lo stato di fatto degli edifici comunali, evidenziandone le problematiche ed i costi necessari alla loro risoluzione. Un software apposito raccoglierà i dati del censimento e aiuterà a definire il cronoprogramma degli interventi in una pianificazione pluriennale. In merito alle problematiche energetiche saranno valutate delle proposte di finanza di progetto ad iniziativa privata che abbiano come focus soluzioni di efficientamento dell'esistente.

2) Studi di fattibilità, anche rivalutando quanto già stato progettato negli anni precedenti, con oggetto:

- la riorganizzazione degli uffici comunali rispetto agli edifici di proprietà, con conseguente piano di ristrutturazione e alienazione;
- la definizione di un nuovo polo di attività sportive.

Tra gli interventi di prossima esecuzione possiamo individuare:

Fabbricati comunali

- la messa in sicurezza del piano terra della biblioteca
- la manutenzione degli impianti sportivi comunali, ad iniziare dallo Stadio Pistoni e dalla Piscina Comunale, per proseguire con la pista di San Giovanni, il campo sportivo La Sacca e il Bellavista

Fabbricati scolastici

- Manutenzione di tutti i fabbricati scolastici (comprese le palestre) ad iniziare dal rifacimento dei bagni.
- Rifacimento copertura scuola Torre Balfredo.

GIUSTIZIA

Missione 02 e relativi programmi

Le funzioni esercitate in materia di giustizia sono limitate all'assunzione di eventuali oneri conseguenti alla presenza, nel proprio territorio, di uffici giudiziari, di uffici del giudice di pace e della casa circondariale. L'ambito di intervento previsto in questa missione di carattere non prioritario, interessa pertanto l'amministrazione e il funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari per il funzionamento e mantenimento degli uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Rientrano in questo contesto anche gli interventi della politica regionale unitaria in tema di giustizia. Per effetto del tipo particolare di attribuzioni svolte, questo genere di programmazione risulta limitata.

Spese per missione

MISSIONE 2				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Programma 1 Uffici giudiziari	previsione di competenza	38.037,80	38.037,80	38.037,80
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	38.906,01		
Programma 2 Casa circondariale e altri servizi	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Programma 3 Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 2	previsione di competenza	38.037,80	38.037,80	38.037,80
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	38.906,01		

ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.

Spese per missione

MISSIONE 3				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Programma 1 Polizia locale e amministrativa	previsione di competenza	1.152.592,89	1.174.718,54	1.174.718,54
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.264.845,37		
Programma 2 Sistema integrato di sicurezza urbana	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Programma 3 Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 3	previsione di competenza	1.152.592,89	1.174.718,54	1.174.718,54
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.264.845,37		

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Missione 04 e relativi programmi

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.

Spese per missione

MISSIONE 4				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Programma 1 Istruzione prescolastica	previsione di competenza	99.700,00	97.700,00	107.700,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	137.892,32		
Programma 2 Altri ordini di istruzione non universitaria	previsione di competenza	436.491,42	420.658,40	960.182,90
	<i>di cui già impegnato</i>	16.481,53	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	942.688,16		
Programma 3 Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Programma 4 Istruzione universitaria	previsione di competenza	125.000,00	125.000,00	125.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	173.000,00		
Programma 5 Istruzione tecnica superiore	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Programma 6 Servizi ausiliari all'istruzione	previsione di competenza	1.512.000,00	1.623.447,10	1.623.447,10
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.942.070,94		
Programma 7 Diritto allo studio	previsione di competenza	362.880,85	350.880,85	348.880,85
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	393.075,94		
Programma 8 Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 4	previsione di competenza	2.536.072,27	2.617.686,35	3.165.210,85
	<i>di cui già impegnato</i>	16.481,53	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	3.588.727,36		

Al fine di garantire un'agevole accesso sia al personale docente ma anche alle persone diversamente abili o che hanno difficoltà ad accedere ai locali della Direzione Didattica Ivrea 2, si ritiene fondamentale il proseguo delle attività volte all'adeguamento dei locali presso la scuola media Falcone al fine di consentire il trasloco della direzione didattica.

Tra gli elementi di contesto:

centralità della offerta formativa ubicata ad Ivrea nei confronti di un territorio molto ampio, che vede oggi più di 4000 ragazzi iscritti nelle scuole secondarie di secondo grado della città e nelle agenzie formative – con un arricchimento della offerta formativa - dei quali più di 3000 provengono dal territorio circostante, sollecitando sempre più un ruolo rilevante della città di Ivrea nel governo di questi fenomeni rimane sempre sensibile il fenomeno dell'abbandono scolastico, anche nella fascia dell'obbligo, seppur in pochi ma ancora permanenti casi;

Attuazione del d.lgs. 65/2017: sistema integrato di istruzione per la fascia da 0/6 anni.

Anche nell'anno 2020 la nostra amministrazione ha voluto mantenere inalterato l'elevato contributo economico a favore della scuola Don Mareina Loc. San Bernardo di Ivrea affinché la stessa scuola paritaria potesse continuare a svolgere l'importantissimo servizio in un quartiere periferico della città.

Nell'anno trascorso si è reso necessario rivedere l'organizzazione di alcuni servizi affinché si potessero continuare a garantire alle famiglie e agli studenti la continuità nell'erogazione degli stessi. Sarà indispensabile pertanto continuare con la riorganizzazione al fine di essere costantemente aggiornati ad allineati alle disposizioni in merito alla Prevenzione del contagio da Covid-19.

Si indicano di seguito le seguenti azioni da intraprendere o proseguire nel corso del 2021 tenendo in considerazione la fattibilità delle azioni data la situazione pandemica ancora in corso.

Progetto “Contrasto alla dispersione scolastica”

Consolidare i servizi attivati negli ultimi anni per il contrasto della dispersione scolastica, in particolare attraverso attività di assistenza allo studio per le scuole secondarie di primo grado “Arduino” e “G. Falcone” di Ivrea; attivazione e monitoraggio del protocollo per l'intervento contro l'evasione scolastica definito con il Consorzio InRete.

Progetto “Educazione alla mobilità sostenibile”

Proseguire interventi nelle scuole primarie e secondarie di primo grado degli interventi di educazione alla mobilità sostenibile, anche attraverso la realizzazione di laboratori sulla sicurezza nei percorsi casa-scuola in partnership con la Città Metropolitana di Torino (progetto PASCAL); proseguimento delle esperienze di Bicibus e Pedibus.

Sviluppo e consolidamento del Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi

Proseguo delle attività del Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze, valutando insieme ai consiglieri del CCRR le proposte progettuali da realizzare, proponendo la prosecuzione del progetto di educazione alimentare e curando il rinnovo delle cariche biennali, che avverrà a settembre 2018 e proponendo il nuovo tema della valorizzazione del patrimonio UNESCO.

Sviluppo e consolidamento della Commissione Mensa

Consolidamento e prosieguo delle attività della Commissione Mensa con un maggior coinvolgimento delle famiglie e degli insegnanti nel programmare l'attività di educazione alimentare da svolgere durante l'orario mensa e non solo.

Gestione interventi Diritto allo studio e Orientamento scolastico

Sostenere la frequenza scolastica delle fasce sociali più deboli attraverso l'assistenza nella compilazione delle domande per l'accesso ai contributi della Regione e dello Stato. Coordinamento e sviluppo delle azioni di orientamento scolastico, anche attraverso la realizzazione del Salone dell'Orientamento scolastico autunnale.

Gestione servizi educativi

Mantenimento del livello qualitativo e di affidabilità dei servizi per la gestione del Nido Comunale, garantendo la continuità della impostazione e della qualità del servizio anche nelle nuove sedi decentrate e sperimentazione di nuove forme di integrazione del ciclo educativo 0-6, creando progetti in sinergia con le scuole dell'infanzia del territorio, in ottemperanza al D.Lgs. 65/2017.

Gestione servizi integrativi scolastici

- Mantenimento dei livelli qualitativi e di affidabilità dei servizi per:
- il pre e post scuola nelle scuole dell'infanzia e primaria
- la refezione scolastica
- i centri estivi

Gestione dei servizi integrativi scolastici per gli studenti disabili

Mantenimento del livello qualitativo del servizio di assistenza specialistica in orario scolastico per alunni disabili, gestito all'interno di un Accordo di Programma con il Consorzio InRete attraverso le riunioni della Commissione specifica.

Mantenimento del livello qualitativo del servizio di trasporto scolastico individualizzato per gli alunni disabili delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado, differenziandolo in base alle richieste delle famiglie.

Gestione servizio di Refezione Scolastica

Gestione della procedura per la pubblicazione della nuova gara d'appalto e per il conseguente affidamento del servizio di Refezione Scolastica considerando il mantenimento di un alto livello qualitativo e di affidabilità del servizio.

Gestione delle domande in forma telematica

Al fine di semplificare le operazioni di iscrizione ai servizi rendendole maggiormente agevoli e andando così a migliorare la raccolta delle domande ai servizi da parte degli uffici che sino ad oggi hanno continuato a ricevere le domande in modalità cartacea, nel corso dell'anno 2021 verrà introdotta l'opportunità di raccogliere le domande ai servizi individuali scolastici in forma telematica.

Al fine di adeguarci alla normativa, anche i servizi scolastici quali ad esempio Refezione Scolastica, Pre-Post scuola e iscrizione all'Asilo Nido verranno gestiti utilizzando la modalità di pagamento Pago PA.

Partecipazione al Bando "Educare in Comune"

Partecipazione al bando promosso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri- Dipartimento per le politiche della famiglia volto ad ottenere il finanziamento di progetti per il contrasto della povertà educativa, il sostegno delle opportunità culturali ed educativa compresa la sensibilizzazione sulle tematiche inerenti bullismo e cyberbullismo rivolta a ragazzi con meno di 18 anni. In considerazione del perdurare dell'emergenza sanitaria e delle ormai evidenti conseguenze della pandemia, si procederà con interventi che grazie al coinvolgimento della famiglia e supportati da operatori qualificati, siano in grado di contrastare gli effetti negativi su bambini e ragazzi arrecati dalla situazione pandemica.



VALORIZZAZIONE BENI E ATTIV. CULTURALI

Missione 05 e relativi programmi

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.

Spese per missione

MISSIONE 5				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Programma 1 Valorizzazione dei beni di interesse storico.	previsione di competenza	850.000,00	10.000,00	15.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	873.385,22		
Programma 2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	previsione di competenza	2.614.731,58	1.506.559,20	1.142.454,80
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	3.025.925,01		
Programma 3 Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 5	previsione di competenza	3.464.731,58	1.516.559,20	1.157.454,80
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	3.899.310,23		

Ivrea, per la densità di istituzioni e iniziative culturali e di spettacolo presenti sul proprio territorio, è stata sempre riconosciuta come un forte centro culturale aggregatore anche del territorio circostante.

Ne sono un esempio le principali istituzioni culturali civiche: la biblioteca, che è anche centro rete del sistema bibliotecario di Ivrea e Canavese a cui aderiscono 70 biblioteche di altrettanti Comuni, e il Museo Civico P.A. Garda che è un riferimento per la didattica culturale per le scuole del territorio e promotore, attraverso le collezioni permanenti e le mostre temporanee, di eventi culturali e di richiamo turistico.

Elemento prioritario dell'amministrazione sarà la progettazione culturale della nuova biblioteca in chiave moderna, la dotazione del CPI della biblioteca attuale e la demolizione dell'edificio ex Cena nonché il progetto preliminare architettonico del nuovo hub.

All'uopo nel 2021 le due istituzioni culturali svilupperanno indicazioni progettuali, attivando anche azioni di public engagement e di partecipazione attiva, per la futura realizzazione di un hub culturale che integri le due realtà. Vari servizi del Comune tra cui Biblioteca, Museo, ufficio tecnico parteciperanno attivamente, anche attraverso la costituzione di un gruppo di lavoro inter area, alla costruzione di un progetto culturale e gestionale indispensabile alla progettazione. Obiettivo che, per la sua portata, avrà una continuità anche sui due anni successivi.

In particolare per quanto attiene alla Biblioteca, si punterà alla valorizzazione della qualifica ottenuta da Ivrea di "Città che legge", che caratterizza le amministrazioni comunali impegnate a svolgere con continuità sul proprio territorio politiche pubbliche di promozione della lettura. L'intento è riconoscere e sostenere la crescita socio-culturale attraverso la diffusione della lettura come valore riconosciuto e condiviso, in grado di influenzare positivamente la qualità della vita individuale e collettiva. Grazie alla recente sottoscrizione del Patto per la lettura della città di Ivrea, che prevede una stabile collaborazione tra il Comune di Ivrea, istituzioni scolastiche, enti e soggetti privati aderenti, verrà ulteriormente consolidata una politica culturale di rete. L'obiettivo finale è quello di partecipare al bando del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo per il riconoscimento di Ivrea a Capitale italiana del libro, la cui candidatura sarà a supporto della promozione della nuova biblioteca intesa come hub.

Proseguirà da parte dell'amministrazione il perseguimento dell'obiettivo di mantenere standard elevati di servizio anche rispetto al ruolo di centro rete del sistema bibliotecario, nonostante i vincoli introdotti dall'emergenza sanitaria Covid-19.

Il Museo Civico, con la recente sottoscrizione di uno storico accordo tra Comune di Ivrea, Associazione Archivio Storico Olivetti, TIM e Olivetti per la valorizzazione e fruizione della raccolta di opere d'arte della Olivetti, azienda simbolo di Ivrea, darà vita ad una progettazione di respiro triennale di esposizioni temporanee volte ad attrarre pubblico anche al di là dei confini cittadini.

L'amministrazione intende, inoltre, sviluppare ulteriormente la collaborazione con le istituzioni culturali presenti sul territorio al fine di portare avanti progetti e programmi condivisi e co-partecipati, reperendo e ottimizzando le risorse ma, allo stesso tempo, rafforzando la ricaduta di fruizione e di immagine degli stessi.

In tal senso, il rapporto con la Fondazione Guelpa è fondamentale sia per la realizzazione del dettato testamentario che per sostenere razionalmente le iniziative e i progetti culturali e di spettacolo.

Iniziative nate quasi in sordina sono, nel tempo, diventate vere e proprie iniziative "faro" che qualificano la città e il suo territorio.

L'amministrazione intende operare, anche in questo frangente, in un'ottica di sistema che, al di là del tradizionale e consueto sostegno economico, definisca le linee guida culturali e le traduca in programmi condivisi, riconosca il valore delle principali iniziative culturali qualificanti, operando sia per la crescita culturale dei cittadini nell'ambito delle proprie preferenze sia per la diffusione delle stesse al di fuori dei propri confini come ulteriore leva di attrazione turistica: in particolare, ponendosi a capo della regia dell'offerta culturale del territorio per dare vita ad un festival estivo, qualora le norme relative al COVID lo permettano.

L'amministrazione intende implementare gli spazi dedicati alla cultura usufruibili dalle associazioni e dalla cittadinanza con la creazione del distretto della cultura e del loisir, includendo Piazza Ottinetti, con il coinvolgimento della Biblioteca e del Museo, nonché Palazzo Giusiana, inglobando anche il waterfront della Dora e, qualora in futuro i fondi lo permettessero, anche Sala Cupola all'interno del Centro La Serra.

"Ivrea, città industriale del XX secolo" Sito Patrimonio Mondiale UNESCO

La governance del Sito iscritto nella Lista del Patrimonio Mondiale dal luglio 2018, nata dal Protocollo d'Intesa del 2016, è pienamente operativa e, per il momento, vista la posizione degli Enti sovraordinati in merito alla partecipazione in Enti terzi, non si è proceduto alla costituzione dell'Ente gestore. Allo stato attuale, il Comune di Ivrea è Soggetto Referente del Sito UNESCO, attua quanto stabilito dal Piano di Gestione e implementa i Piani di Azione che costituiscono il Piano di Gestione stesso.

Il lockdown e le difficoltà operative derivanti dagli effetti della pandemia hanno dilatato i tempi nella messa a disposizione degli spazi individuati per la realizzazione del Visitor's Centre e nell'avvio del processo organizzativo dello stesso. Solo all'inizio del 2021 si sono potute avviare le procedure per l'allestimento che sarà completato entro la primavera.

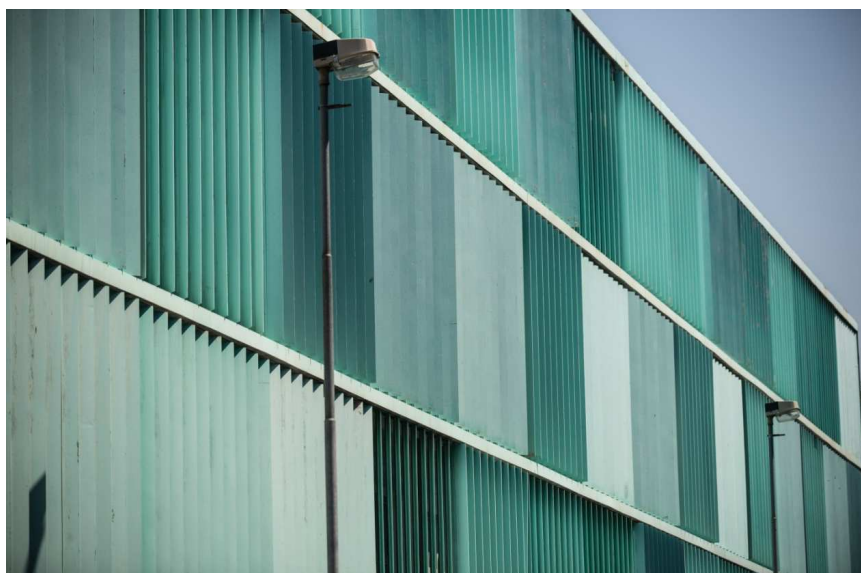
Tra le iniziative, peraltro previste nel Piano di Gestione stesso, rivestiranno grande importanza quelle dedicate alla formazione nello specifico campo della conservazione e restauro del patrimonio architettonico moderno e del design, inteso come progettualità architettonica, del prodotto e della comunicazione visiva. Diverse altre iniziative saranno realizzate nell'ambito dei Piani d'Azione della conservazione, della capacity building e della presentazione.

L'accesso annuale, tramite bando, ai benefici della Legge 77/2006 che sostiene i piani di gestione dei Siti UNESCO italiani e gli accordi annuali con la Regione Piemonte in merito al sostegno alla realizzazione di specifiche iniziative di presentazione, conoscenza e capacity building consentono all'Amministrazione di potenziare le risorse economiche necessarie all'attuazione del Piano di Gestione.

L'importanza di "Ivrea, città industriale del XX secolo" nel panorama mondiale UNESCO e nel sistema della valorizzazione del Patrimonio Industriale del XX secolo vengono ribadite dalla collaborazione con istituzioni culturali e scientifiche di riferimento con cui si stabiliscono protocolli di collaborazione che confermano o preludono a iniziative di grande attualità quali, ad esempio, l'adeguamento dei Piani di Gestione dei Siti Patrimonio Mondiale ai Goal dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.

L'amministrazione promuove non solo il coordinamento e il supporto logistico e organizzativo delle iniziative proposte, ma potrà mettere a disposizione la consulenza dell'apposito ufficio dedicato ai bandi.

In merito a quest'ultimo servizio, riorganizzato nel 2019 con ottimi risultati, anche nel triennio 2021-2023 verrà data particolare attenzione alle opportunità di finanziamento.



POLITICA GIOVANILE, SPORT E TEMPO LIBERO

Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Vi appartengono l'amministrazione e il funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, come la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.

Spese per missione

MISSIONE 6				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Programma 1 Sport e tempo libero	previsione di competenza	869.192,38	1.038.228,71	678.480,53
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.278.006,13		
Programma 2 Giovani	previsione di competenza	139.797,89	131.997,89	131.997,89
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	171.139,49		
Programma 3 Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 6	previsione di competenza	1.008.990,27	1.170.226,60	810.478,42
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.449.145,62		

Grande importanza per questa amministrazione rivestono gli interventi sugli impianti sportivi al fine di renderli maggiormente usufruibili e all'interno delle norme richieste per la pratica dei singoli sport.

Nel triennio dovranno essere valutate attentamente le ipotesi gestionali inerenti importanti impianti sportivi come la Piscina al momento della riapertura post lockdown, i rapporti concessori relativi allo Stadio Pistoni, e allo stadio della Canoa, per quest'ultimo dovrà essere completato il secondo lotto di lavori (la realizzazione della nuova paratia mobile per l'adeguamento ai parametri ICF dell'impianto sportivo del canoa) secondo quanto concordato con la Regione Piemonte in un accordo di programma sottoscritto.

La delega allo sport fonda la propria attività non solo sulla realizzazione delle attività ed eventi sportivi che, peraltro, per il 2021 scontano l'obbligo di attenersi alle normative anti COVID-19 ma anche sul rinnovamento del patrimonio immobiliare pubblico adibito proprio alle attività sportive.

Le attività sportive nel bacino della canoa vengono messe in sicurezza grazie all'intervento sul bacino per riparare i danni delle piene fluviali e alla realizzazione di una paratia mobile per il controllo della portata idraulica, finalizzata all'adeguamento ai parametri ICF e la realizzazione del centro federale canoa slalom.

Si sta procedendo con l'adeguamento normativo dello stadio Pistoni ed è stata inoltre portata a termine la progettazione definitiva necessaria alla partecipazione al bando ministeriale Sport e Periferie, con cui verrà completamente rifatta la Pista di Atletica di San Giovanni, comprensiva delle attrezzature necessarie.

Partirà inoltre la progettazione di una struttura polivalente per attività indoor, in particolar modo per il basket e la pallavolo, da realizzarsi nel polo sportivo in cui sono già presenti lo stadio Pistoni, il campo eporedia e la piscina comunale. Si arriverà fino ad una progettazione definitiva, così come richiesto dai molti bandi che verranno ripubblicati nel 2021.

Giovani

I Centri di Aggregazione Giovanile di San Giovanni e Bellavista rappresentano i due punti di riferimento sul territorio per le attività e i servizi per i giovani e per lo sviluppo delle azioni progettuali. Nei centri vengono organizzate attività ludiche, sportive, formative, attività esterne (tornei tra centri, piscina, campeggio estivo, ecc.), oltre che attività di supporto didattico nelle diverse materie scolastiche.

Il Servizio Informagiovani, proseguirà l'attività di erogazione informazioni in merito alla scelta della scuola superiore, l'organizzazione del tempo libero, attività di volontariato, la ricerca di un'esperienza di studio/lavoro all'estero, partecipazione a scambi europei.

A causa della situazione pandemica e al fine di fornire all'ASL locali idonei sia al fine di garantire una facile accessibilità agli utenti sia per garantire spazi sufficienti, nel corso dell'anno 2021 si è resa necessaria la conversione ad uso diverso dei locali del Centro di Aggregazione Giovanile presso il quartiere San Giovanni.

Per consentire comunque ai giovani del quartiere la partecipazione ai servizi, si sta procedendo per una rivisitazione del servizio al fine di individuare locali differenti per la realizzazione di attività da rivolgere agli utenti dei centri di aggregazione.

Progetto "Partecipazione dei giovani alla vita sociale e politica dei territori"

Grazie ai finanziamenti ricevuti dalla Regione Piemonte e al partenariato di comuni limitrofi, saranno organizzati in collaborazione con ANCI una serie di incontri rivolti a giovani amministratori under 35 o di nuova nomina. Nel corso degli incontri, saranno approfonditi i temi inerenti il lavoro degli amministratori degli Enti Locali.

Progetto "Progetto di prevenzione delle nuove dipendenze"

Grazie al finanziamento ricevuto dalla Regione Piemonte si vuole portare avanti un percorso rivolto ai giovani per aumentare la sensibilizzazione sulle tematiche inerenti l'utilizzo di sostanze illegali e legali (droghe, alcol...), la gestione delle nuove tecnologie, la prevenzione del gioco di azzardo e più in generale al mantenimento di uno stile di vita sano.

Il progetto sarà sostenuto grazie ad interventi ed attività di sostegno e con il concorso concreto di Polizia di Stato e SerD.

TURISMO

Missione 07 e relativi programmi

Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano la strutturazione e gestione dei prodotti turistici della città e dei servizi ad essi correlati, collaborando alla promozione e allo sviluppo del territorio con gli enti preposti dalla legge regionale sul turismo n. 14/2016 quali Turismo Torino e Provincia in qualità di Agenzia Turistica Locale (ATL) territorialmente competente, Consorzi Turistici e Destination Management Organization Piemonte (DMO). Rientrano inoltre nella missione la realizzazione diretta o indiretta di eventi e manifestazioni che possano costituire un richiamo turistico in città.

Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge a enti superiori, fino a prevedere l'attivazione d'investimenti mirati allo sviluppo del turismo.

Spese per missione

MISSIONE 7				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Programma 1 Sviluppo e valorizzazione del turismo	previsione di competenza	184.033,00	327.350,00	327.350,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	298.196,80		
Programma 2 Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 7	previsione di competenza	184.033,00	327.350,00	327.350,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	298.196,80		

Particolare attenzione verrà prestata alla comunicazione dei molti contenuti, facilmente spendibili, per la promozione del territorio.

Insieme con Turismo Torino e Provincia si stanno verificando i percorsi turistici tematici già esistenti e la progettazione di nuovi percorsi turistici accompagnati da una adeguata segnaletica nel centro storico. Nel corso del triennio 2021 -2023, si cercherà di attuare la realizzazione della nuova cartellonistica, unitamente alla manutenzione / sostituzione di quella danneggiata.

In vista della stagione primaverile ed estiva, considerando le limitazioni imposte al settore in questo periodo storico penalizzato dalla pandemia da COVID-19, si lavorerà sul turismo di prossimità, mirando a creare un'offerta rivolta al turismo individuale. In collaborazione con l'ATL di riferimento saranno portati avanti progetti di valorizzazione dei prodotti turistici cittadini e del territorio. Due visite guidate – una dedicata al centro storico e una al sito Patrimonio Mondiale UNESCO “Ivrea Città Industriale del XX secolo” – saranno organizzate da un tour operator specializzato nell'incoming selezionato attraverso pubblica manifestazione di interesse da Turismo Torino e Provincia.

È inoltre intenzione dell'Amministrazione, attraverso un apposito bando per le imprese, rendere la Città di Ivrea una destinazione turistica bike friendly, progettando servizi e prodotti per potenziare la filiera turistica e attrarre diversi target di cicloturisti, nazionali e internazionali, come ad esempio servizi di noleggio e riparazione di attrezzature, promozione e comunicazione delle destinazioni e delle attività collegate al cicloturismo.

Dopo il grande successo del 2020, sarà riproposta la partecipazione alla Giornata Nazionale del Trekking Urbano, nuovo modo di fare turismo dolce e accompagnare i visitatori lontano dai circuiti più conosciuti. La visita autonoma della città sarà proposta attraverso una serie di percorsi turistici tematici già esistenti per i quali verrà rivista e eventualmente sostituita la cartellonistica e sarà arricchita dalla proposta di visita alle opere di street art realizzate nel corso del Festival dell'Architettura 2020 nella core e buffer zone del sito UNESCO.

Grande rilievo per la città ricopre sempre la Via Francigena di Sigerico nel suo tratto Morenico-Canavesano, specie considerato il suo inserimento nella Tentative List UNESCO da parte dell'Associazione Europea delle Vie Francigene. Ed è proprio in occasione del ventennale di fondazione dell'Associazione che è stato lanciato a livello internazionale il progetto "Via Francigena. Road to Rome 2021", una grande marcia che prenderà avvio il 15 giugno da Canterbury con arrivo a Roma il 20 settembre, toccando Ivrea il 6 e 7 agosto.

La città di Ivrea mira a contribuire allo sviluppo del turismo sul territorio, in particolare collaborando con le associazioni e gli enti locali dei quali è partner, dall'associazione Ecomuseo dell'Anfiteatro Morenico di Ivrea (AMI) in particolare per il progetto Chiese Romaniche e per il suo riconoscimento quale Ecomuseo di interesse regionale, all'Agenzia per lo Sviluppo del Canavese per una cultura identitaria del territorio e delle sue eccellenze, all'Agenzia per lo Sviluppo della Serra per valorizzare i due lati della Serra Morenica in un'ottica di turismo sostenibile.

Nonostante l'annullamento dell'edizione 2021 dello Storico Carnevale di Ivrea a causa della normativa per il contenimento del COVID, si intende tuttavia mantenere vivo lo spirito della festa con l'imbandieramento della città e realizzando, unitamente all'Associazione Museo dello Storico Carnevale di Ivrea, il progetto "Carnevale in vetrina" volto a sostenere il commercio. Si lavorerà anche affinché, nel corso del triennio, si implementi il progetto 365 Carnevale con lo scopo di fare vivere il Carnevale e il suo spirito per tutto l'anno.

È inoltre volontà dell'amministrazione operare sulla comunicazione e sulla promozione dell'offerta turistica della città e dei suoi servizi in ambito turistico, incrementando la conoscenza dei beni storico culturali e naturalistici e degli eventi, creando un volano di crescita economica e imprenditoriale a tutti i livelli.

ASSETTO TERRITORIO, EDILIZIA ABITATIVA

Missione 08 e relativi programmi

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Spese per missione

MISSIONE 8				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Programma 1 Urbanistica e assetto del territorio	previsione di competenza	20.353,55	2.734,83	2.609,55
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	36.000,78		
Programma 2 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	previsione di competenza	352.100,00	352.100,00	352.100,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	525.025,71		
Programma 3 Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 8	previsione di competenza	372.453,55	354.834,83	354.709,55
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	561.026,49		

Variante Generale PRG e regolamenti comunali

Approvata la proposta tecnica del progetto preliminare, e svolto il primo tavolo di co-pianificazione, con tempistiche purtroppo dilatatesi causa pandemia, il percorso della Variante Generale al PRG prosegue con l'adozione del progetto preliminare. A seguire la proposta tecnica del progetto definitivo e la finale approvazione del progetto definitivo. Parallelamente l'amministrazione valuterà l'opportunità di intraprendere una variante parziale per accelerare alcune istanze, di semplice accoglimento e in linea con la visione della variante generale. Verrà inoltre portato a termine il percorso di semplificazione dei regolamenti edilizi comunali, in buona parte già visionato nella commissione competente a fine 2020. Similmente verrà revisionato il regolamento del Maam, previo parere favorevole degli Enti sovraordinati, anche a seguito del dialogo instaurato con amministratori condominiali, ESCO e professionisti in merito alle opportunità inerenti l'efficientamento energetico degli immobili. Inoltre entro l'estate del 2021 verrà conclusa la perizia di valutazione dei valori medi orientativi di mercato delle aree edificabili site nel territorio comunale.

Lavori Pubblici

Il progetto più ambizioso del prossimo triennio sarà certamente la realizzazione del nuovo HUB culturale in piazza Ottinetti. Nel 2021 ne verrà portata a termine la definizione del concept e la stesura degli elaborati necessari alla stesura del progetto preliminare. Questa fase preliminare sarà di fondamentale importanza

per delineare funzioni e attività del futuro HUB cittadino, e se ne prevede quindi attuazione mediante un percorso partecipato.

Nel frattempo nei locali attuali della biblioteca verranno iniziati gli interventi impiantistici ed edili necessari all'ottenimento del CPI e all'abbattimento delle barriere architettoniche. Un primo lotto, dedicato ai piani fuori terra, terminerà nel 2021. Nello stesso anno per il secondo lotto degli interrati verrà avviata la progettazione.

Tra la fine del 2021 e l'inizio del 2022 si attuerà inoltre la demolizione dell'ex Cena.

Nel 2021 prenderà avvio la fase progettuale e nel 2022 la ristrutturazione dal punto di vista impiantistico e allestitivo della Sala Cupola de La Serra.

Nel percorso di costituzione del distretto della cultura inizieranno infine le analisi necessarie a programmare la rifunzionalizzazione di Palazzo Giusiana in un contenitore culturale aperto alla progettualità della comunità.

Alla fine del 2021 sarà portato a termine il progetto di visitabilità e fruizione turistica dell'Asilo Nido Olivetti, con l'apertura al pubblico della guardiana, dell'aula giardino e del parco. Con il Visitor's Centre, inaugurato prima dell'estate e con la seconda edizione del Festival dell'Architettura a settembre, il 2021 avvierà appieno gli strumenti necessari alla promozione del Sito Patrimonio Mondiale.

Nel 2020 oltre ad aver portato a termine il primo lotto di lavori al Castello, si è anche imbastito il progetto definitivo del secondo lotto. Tutto ciò per intraprendere un percorso che porti alla fruizione della corte centrale, allestita con le tecniche necessarie per eventi di varie tipologie.

Efficientamento energetico

Nel 2021 partirà la consulenza di un energy manager nell'analisi specifica del patrimonio immobiliare comunale e dei contratti in essere con i gestori dei servizi energetici. In merito al processo di efficientamento e bonifica degli immobili in cui sono allocati gli uffici comunali, sono in corso i lavori al palazzo municipale e verranno ristrutturati i locali di via Cardinal Fietta per accorpate tutta la struttura in due soli edifici.

Inoltre partiranno i lavori di efficientamento energetico di alcuni immobili di proprietà comunali a gestione ATC, finanziati con un contributo regionale di oltre un milione di euro.

Immobili Scuola e Sport

In merito all'edilizia scolastica le priorità sono le analisi statiche ed energetiche ed i successivi interventi necessari, ad iniziare dalla scuola primaria di Torre Balfredo, la scuola media Arduino e l'asilo nido Olivetti.

La programmazione sul rinnovamento del patrimonio immobiliare adibito alle attività sportive procede con l'adeguamento normativo dello stadio Pistono, la realizzazione allo Stadio della Canoa di una paratia mobile per il controllo della portata idraulica, finalizzata all'adeguamento ai parametri ICF e la realizzazione del centro federale canoa slalom.

E' stata inoltre portata a termine la progettazione definitiva necessaria alla partecipazione al bando ministeriale Sport e Periferie, con cui verrà completamente rifatta la Pista di Atletica di San Giovanni, comprensiva delle attrezzature necessarie.

Partirà inoltre la progettazione di una struttura polivalente per attività indoor, in particolar modo per il basket e la pallavolo, da realizzarsi nel polo sportivo in cui sono già presenti lo stadio Pistoni e la piscina comunale. Si arriverà fino ad una progettazione definitiva, così come richiesto dai molti bandi che verranno ripubblicati nel 2021.

Manutenzioni ordinarie e straordinarie

Nel 2021, a conclusione della fase di collaudo, sarà in funzione l'app Municipium con cui sarà possibile dialogare in modo più immediato con l'ufficio tecnico nella segnalazione di criticità relative.

Grande attenzione verrà posta al tema dell'accessibilità. Il progetto iniziato nel 2020 dall'ufficio tecnico ha individuato uno strumento digitale di semplice implementazione del rilievo delle barriere architettoniche. Un primo censimento ha evidenziato la necessità di intervenire su alcune percorsi primari cittadini, eliminando le barriere architettoniche materiche e utilizzando gli elementi comunicativi per aiutare gli utenti con disabilità visive.

Questo primo lotto di interventi avverrà nel biennio 21-22, parallelamente alla ultimazione del censimento e alla programmazione per gli anni a venire.

Nel 2021 inizierà la programmazione degli interventi migliorativi dell'arredo urbano nel centro storico, con particolare attenzione ad alcune piccole piazze da molto tempo non oggetto di riqualificazione.

Il cimitero comunale sarà finalmente oggetto di forti attenzioni: l'elaborazione del piano regolatore cimiteriale, l'impermeabilizzazione del solaio del "condominio" e conseguente rifacimento dell'impianto elettrico dell'ultimo piano, la realizzazione dell'area per la dispersione delle ceneri, la manutenzione straordinaria del cimitero protestante, la sistemazione del verde della tomba di Adriano Olivetti.

Con l'intervento di consolidamento delle selle gerber del ponte di via dei Cappuccini, prende avvio il percorso di manutenzione straordinaria del Viadotto XXV Aprile, successivo alla diagnosi statica effettuata.

Nel 2021 verrà promossa la manifestazione di interesse per l'installazione di infrastrutture di ricarica per veicoli elettrici su suolo pubblico. La stessa procedura sarà utilizzata per le infrastrutture di digitalsignage.

Patrimonio Immobiliare

Il Patrimonio immobiliare della Città di Ivrea è molto imponente, sovradimensionato rispetto alle capacità di gestione e manutenzione dello stesso, non è mai stato oggetto di una mappatura approfondita e presenta gravi criticità manutentive.

Lo scorso anno l'Amministrazione, dopo aver preso visione delle gravi carenze di mappatura e delle incongruenze spesso rilevate tra dati catastali e dati presenti nei database comunali, ha provveduto a conferire un incarico a un Ente partecipato dal Comune (Consorzio per gli Insediamenti Produttivi) per operare una attenta ricognizione del patrimonio e una riorganizzazione dei dati conoscitivi. Il Consorzio supporterà il Comune in questo fondamentale lavoro di ricerca e di analisi che è il punto di partenza per addivenire alla definizione di un piano di interventi quinquennale e alla predisposizione del fascicolo del fabbricato.

Nel corso dello scorso anno si è conclusa la prima fase inerente la verifica puntuale con il catasto (anche se non probatorio) su ciò che risulta in capo al Comune di Ivrea su tutta la provincia, e, da questa analisi è emersa la presenza di 7 omonimi con la stessa Partita Iva del Comune con a capo circa 2800 beni tra fabbricati e terreni. Per alcuni di questi si è già provveduto a condurre l'analisi in Conservatoria, nel corso del 2021 e si estenderà l'approfondimento in conservatoria su tutti gli immobili di cui si riterrà essercene la necessità.

Le problematiche sul censimento Immobiliare rilevate sono le seguenti:

Immobili per i quali c'è stata la convinzione di averne la legittima proprietà che invece di fatto non lo sono: per esempio il "Movicentro" sul quale è in corso un importante lavoro di ricostruzione dei passaggi necessari per addivenire all'acquisizione della titolarità come da Convenzione. Ma ci sono anche altri casi come la chiesa di San Gaudenzio (ancorchè su questa è stato solo un mero errore di accatastamento) e altri ancora

Terreni sui quali poggiano delle costruzioni comunali sui quali non si è mai conclusa la fase di accatastamento e trascrizione in conservatoria da parte del comune e quindi di fatto ancora intestati ai privati che spesso in fase di successione, si rivolgono al Comune per chiedere spiegazioni e soluzioni.

Immobili e terreni che risultano a catasto ma non nelle banche dati comunali: questo problema dato il notevolissimo numero di beni richiederà dei tempi abbastanza lunghi per la sua definizione. Inizieremo con gli immobili per poi pianificare nei prossimi anni i terreni.

La definizione delle problematiche circa la proprietà dei terreni e quindi anche delle strade porterà sicuramente anche un supporto nella definizione dell'annosa questione legata alle manutenzioni stradali di alcuni tratti di aree di circolazione sui quali permane il dubbio di chi sia la competenza e la proprietà.

Oltre alle problematiche legate al censimento immobiliare e ai problemi amministrativi, è assolutamente rilevante il problema dell'eccedenza e del cattivo stato nel quale versano gli immobili che genera anche una forte spesa corrente per il mantenimento energetico.

L'Amministrazione ha pertanto deciso di iniziare una prima parte di dismissioni inserendo nel piano delle alienazioni l'ex casa del custode del mercato, l'ex Istituto Jervis, l'ex Camera di Commercio e 4 box, un'antenna e l'edificio (ora sede comunale) dell'ex Banca d'Italia.

Nell'ottica di efficientamento energetico e funzionale degli uffici, si è scelto di passare da tre a due immobili come sedi degli uffici comunali, vendendo l'attuale sede dell'ex banca d'Italia e riqualificando contemporaneamente la sede di Via Fietta dove attualmente sono ubicati l'ufficio tecnico e l'ufficio tributi.

Si proseguirà con la riqualificazione anche di alcuni importanti immobili, quali:

- la biblioteca sulla quale dopo decenni si è deciso di finalizzare l'intervento di riqualificazione e di creazione di un importantissimo Hub culturale, e sul quale nel corso del 2021 verrà finalmente dotata del Certificato di Prevenzione Incendi con i lavori ad esso collegati.
- L'abbattimento dell'ex Istituto Cena che darà il respiro adeguato all'opera di rifacimento della biblioteca, al suo giardino e creerà anche un interessante passaggio ulteriore verso il centro della Città.
- il Castello sul quale sono già stati fatti dei lavori importanti di manutenzione lo scorso anno e sul quale è stato recentemente presentato per il finanziamento un ulteriore progetto di riqualificazione
- l'Asilo nido Olivetti, sul quale stanno partendo i lavori di una prima importante riqualificazione, grazie alla partecipazione ad un bando che poi è stato assegnato

- Lo Stadio Pistoni, dove è programmato un importante intervento sull'impianto elettrico proprio nel 2021
- Il Palazzo Comunale, dove è in corso un primo intervento importantissimo di eliminazione dell'amianto dai pavimenti e dalle guarnizioni delle finestre
- Le Scuole, dove sono previsti lavori diversi tra i quali l'efficientamento energetico
- La Sala Cupola, dove sono previsti dei lavori di riqualificazione propedeutici alla rifunzionalizzazione della magnifica sala
- La Pista di atletica di San Giovanni, dove è stato realizzato un importante progetto di riqualificazione che ha buonissime probabilità di essere finanziato attraverso un bando al quale è stato candidato nel 2020
- Il Palazzo Giusiana, nel quale sono state eseguite delle prime ma importanti manutenzioni e che sarà oggetto di una eventuale commissione consigliare per condividere e stabilire un potenziale futuro utilizzo.

Sulle case popolari è programmato un imponente intervento di riqualificazione energetica grazie all'aggiudicazione di un importante bando avvenuta nel 2020 di circa 1.200.000,00 euro. Inoltre su questo tema l'Amministrazione si è attivata con ATC per programmare dei tavoli ciclici di concertazione sulle problematiche e sulle manutenzioni degli stabili.

Altri interventi poi sullo Stadio Canoa, sulle strade, su ponti e marciapiedi dei quali si farà menzione nelle opere pubbliche

Sarà oggetto di studio e di valutazione con gli Enti competenti la valorizzazione dell'Anfiteatro Romano che versa in uno stato di abbandono da decenni, ma che parimenti l'Amministrazione vorrebbe poter riportare ad un utilizzo per riconsegnarlo alla Comunità;

Valuteremo anche l'eventuale costo per rendere più visibili le mura del castello, con un importante opera di pulizia del verde e dell'illuminazione

Dato il forte impatto e data la necessaria ed indispensabile convergenza di tutte le forze politiche di maggioranza e di minoranza, sull'ipotesi di acquisto dell'immobile "La Serra" (ad oggi ancora invenduto) verrà ipotizzata una commissione consigliare apposita per valutare oneri e benefici.

Pur con le limitate risorse sia in termini di personale (nel giro di 5 anni si è passati da 3 unità ad 1 e a breve si tornerà a 2) e di risorse economiche, l'Amministrazione sta lavorando celermente sia per risolvere le problematiche amministrative sopradescritte accumulate in svariati decenni di gestione, reperendo tutte le informazioni mancanti e sostituendo gli attuali supporti obsoleti e mai aggiornati in tempi brevi, non adatti ad una condivisione trasversale e immediata delle informazioni tra uffici comunali e tra Comune e cittadini. Per arrivare al risultato cioè ad una prima rappresentazione omogenea ed estesa di tutto il patrimonio immobiliare comunale, sarà necessario superare un insieme di difficoltà legate al mancato periodico aggiornamento dei dati, al cronico ritardo degli accatastamenti, all'assenza di adeguati supporti informatici moderni. Il lavoro dovrà portare al risultato finale di dotare gli uffici di dati aggiornati e fruibili, continuamente aggiornati e possibilmente inseriti in un sistema informatico che consenta l'interoperabilità delle informazioni tra i database comunali e che faciliterà il lavoro degli uffici e al contempo consentendo una maggiore interrelazione tra il settore Urbanistica, che si occupa degli assetti della città, il settore Lavori pubblici, che opera le trasformazioni, e il settore Patrimonio e Finanziario.

SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA AMBIENTE

Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.

Spese per missione

MISSIONE 9				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Programma 1 Difesa del suolo	previsione di competenza	392.505,74	95.000,00	95.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	420.699,72		
Programma 2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	previsione di competenza	438.116,83	413.235,32	407.834,04
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	557.766,09		
Programma 3 Rifiuti	previsione di competenza	4.536.500,00	4.527.500,00	4.527.500,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	4.664.196,34		
Programma 4 Servizio idrico integrato	previsione di competenza	51.264,16	45.221,80	40.651,49
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	51.264,16		
Programma 5 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	previsione di competenza	380,00	380,00	380,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	394,00		
Programma 6 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Programma 7 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Programma 8 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	previsione di competenza	4.850,00	4.850,00	4.850,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	4.850,00		
Programma 9 Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 9	previsione di competenza	5.423.616,73	5.086.187,12	5.076.215,53
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	5.699.170,31		

DIFESA SUOLO

Grazie al contributo ottenuto dal “bando pubblico per la selezione dei progetti di riqualificazione dei corpi idrici piemontesi” verranno avviate le opere di miglioramento del regime di deflusso e definizione della portata ecologica del lago Sirio, che contribuirà in maniera fondamentale all'arresto del processo di eutrofizzazione delle acque.

A seguito della rinnovata convenzione con AIPO, la Città di Ivrea sarà nuovamente responsabile della manutenzione delle opere arginali del territorio.

Il 2021 potrebbe essere l'anno decisivo per la costituzione ed il riconoscimento del Parco dei 5 Laghi di Ivrea, passo fondamentale per una gestione e promozione adeguata dell'area. In quest'ottica è di straordinario interesse il progetto Interreg Alpine Space LUIGI, acronimo per Linking Urban and Inner Alpine Green Infrastructures, con cui la Città Metropolitana di Torino ha individuato il Sito di Interesse Comunitario dei 5 Laghi di Ivrea, come area pilota per indagare valutare, conservare e valorizzare le infrastrutture verdi che possono favorire una connessione ecologica, economica e culturale tra territori rurali e urbani.

LUIGI è un progetto europeo che riunisce quattordici partner istituzionali di Germania, Slovenia, Francia, Austria, Svizzera e Italia, impegnati a valorizzare, in tutto l'arco alpino e nelle aree urbane che gli sono più vicine, l'erogazione di servizi ecosistemici legati all'economia e alla cultura, a coinvolgere e responsabilizzare i decisori politici locali e gli altri attori strategici, a favorire e stimolare investimenti pubblici e privati sulle infrastrutture verdi.

Il progetto europeo terminerà nel giugno del 2022.

RIFIUTI

Per quanto riguarda l'obiettivo di riduzione della produzione dei rifiuti nel corso del 2021 andremo ad istituire l'Albo dei Compostatori, partendo dal censimento dell'esistente e di chi vorrà attivare tale gestione del rifiuto organico.

Nel progetto Smart Ivrea Project la volontà è quella di inserire un verticale denominato “waste management” dove, coinvolgendo la società SCS, si andrà ad individuare una zona della città per realizzare un'isola ecologica sperimentale al servizio di circa 2.500 utenti abilitati; in quest'area per mezzo di sistemi evoluti digitali si andrà a sperimentare un tipo di raccolta puntuale che consentirà di realizzare la tracciabilità e la misurazione del rifiuto per poter avere le basi di una valutazione tariffaria basata sulla produzione del rifiuto effettivo.

SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

In riferimento all'accordo del Bacino Padano quest'Amministrazione prosegue le politiche attive sulla limitazione nell'immissione in atmosfera di PM e NOx. Nello specifico del traffico veicolare la città di Ivrea ha dato la sua adesione alla manifestazione di interesse della Regione Piemonte per l'attivazione del sistema MOVE IN, strumento in grado di misurare l'effettivo kilometraggio nei territori oggetto delle limitazioni. La diffusione capillare di questo sistema permetterà di procedere con emissione ordinanze senza più alcuna deroga alla limitazione veicolare se non lo strumento stesso che conteggia i kilometri assegnati in funzione alla classe del mezzo sul quale è installato.

Riteniamo inoltre che la città si dovrà adeguare alle necessità del mercato che si sta muovendo nella direzione di attenzione all'ecosostenibilità ambientale, e pertanto andremo ad aumentare i servizi performanti dedicati provvedendo a verificare la fattibilità di un aumento importante di almeno 30 postazioni di ricariche elettriche per veicoli in diversi punti di interesse della città.

TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

Missione 10 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.

Spese per missione

MISSIONE 10				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Programma 1 Trasporto ferroviario	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Programma 2 Trasporto pubblico locale	previsione di competenza	173.500,00	73.500,00	73.500,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	709.803,99		
Programma 3 Trasporto per vie d'acqua	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Programma 4 Altre modalità di trasporto	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Programma 5 Viabilità e infrastrutture stradali	previsione di competenza	2.646.603,10	1.882.391,76	2.210.140,87
	<i>di cui già impegnato</i>	300.000,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	3.737.171,89		
Programma 6 Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 10	previsione di competenza	2.820.103,10	1.955.891,76	2.283.640,87
	<i>di cui già impegnato</i>	300.000,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	4.446.975,88		

La possibilità di apertura del Casello autostradale di San Bernardo di Ivrea e l'istituzione della circonvallazione autostradale gratuita.

Mobilità: è intenzione dell'amministrazione il rinnovo dell'accordo con Agenzia di Mobilità del Piemonte per la gestione ed affidamento della TPL "conurbazione di Ivrea", tale rinnovo andrà rivisto con un accordo di programma al fine di coinvolgere in modo attivo per gestione e costi di tutti i comuni, in quota parte, della conurbazione.

Contestualmente si andranno a definire con AMP i requisiti per il prossimo bando di gara per l'affidamento del trasporto della conurbazione, per il quale si cercherà di inserire quali requisiti primari l'azzeramento delle immissioni in atmosfera dei veicoli in servizio nella TPL urbana di Ivrea.

SOCCORSO CIVILE

Missione 11 e relativi programmi

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.

Spese per missione

MISSIONE 11				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Programma 1	previsione di competenza	13.650,00	13.650,00	13.650,00
Sistema di protezione civile	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	17.519,77		
Programma 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Interventi a seguito di calamità naturali	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Programma 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 11	previsione di competenza	13.650,00	13.650,00	13.650,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	17.519,77		

Il soccorso civile è un sistema composto dalle attività di previsione, prevenzione, soccorso e superamento dell'emergenza.

La conoscenza del territorio e dei suoi rischi permette di identificare gli interventi necessari alla riduzione delle probabilità che un evento calamitoso possa accadere e ad attenuarne le conseguenze ad ambiente, immobili e persone. Dalla comprensione dei rischi è possibile identificare le azioni di prevenzione e la preparazione di interventi mirati, sia prima che durante l'evento.

Il Piano di Protezione Civile del Comune di Ivrea è lo strumento che gestisce la pronta reazione con procedure coordinate, previste e preparate, al fine di superare velocemente l'emergenza e tornare il più velocemente possibile allo stato di normalità. Il comune di Ivrea è inoltre il riferimento per le comunicazioni della Prefettura di Torino per i 56 comuni del Centro Operativo Misto (C.O.M.) n°7.

Tra le attività di prevenzione prosegue il progetto del Nodo Idraulico di Ivrea, dei primi anni 2000, finalizzato alla ristrutturazione alla messa in sicurezza idraulica della sede autostradale nei tratti di interconnessione tra l'autostrada A5 Torino-Quincinetto e la bretella autostradale A4/A5 Ivrea-Santhià.

Ulteriore attività di prevenzione, svolta in collaborazione con il BIM Dora Baltea, riguarda la rinaturalizzazione e valorizzazione del bosco sulla sponda sinistra della Dora Baltea all'ingresso in città.

POLITICA SOCIALE E FAMIGLIA

Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate in campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino richiedenti un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura di servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore operanti in questo ambito d'intervento.

Spese per missione

MISSIONE 12				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Programma 1 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	previsione di competenza	1.633.059,62	761.279,93	764.928,21
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>871.730,69</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	1.832.100,57		
Programma 2 Interventi per la disabilità	previsione di competenza	102.000,00	102.000,00	102.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	102.000,00		
Programma 3 Interventi per gli anziani	previsione di competenza	17.832,00	20.060,00	20.060,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	26.266,42		
Programma 4 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	previsione di competenza	663.151,44	590.019,17	590.019,17
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	867.990,22		
Programma 5 Interventi per le famiglie	previsione di competenza	979.307,04	726.958,56	725.934,54
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	1.230.557,32		
Programma 6 Interventi per il diritto alla casa	previsione di competenza	257.054,04	235.402,51	235.402,51
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	956.491,56		
Programma 7 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Programma 8 Cooperazione e associazionismo	previsione di competenza	8.420,00	8.420,00	8.420,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	8.420,00		
Programma 9 Servizio necroscopico e cimiteriale	previsione di competenza	427.926,25	410.844,83	390.077,67
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	536.406,41		
Programma 10 Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 12	previsione di competenza	4.088.750,39	2.854.985,00	2.836.842,10
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>871.730,69</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	5.560.232,50		

Considerato il rischio di calamità naturali sul nostro territorio, si è ritenuto indispensabile organizzare da parte del servizio istruzione e politiche sociali a partire dall'anno 2021, un coordinamento delle azioni di protezione civile per garantire l'assistenza alla popolazione sfollata.

Sempre nel 2021 continuerà la gestione di sussidi economici rivolti alle famiglie con difficoltà economiche pregresse ma anche dovute alla particolare situazione di emergenza sanitaria attraverso l'erogazione di contributi straordinari.

Esclusione sociale

Nel corso dell'anno 2020 è stato istituito un ufficio denominato Sportello Polifunzionale in grado di fornire supporto e dare informazioni utili alle persone straniere così che possano rivolgersi agli enti preposti all'elaborazione di pratiche e documenti. Nel corso del 2021 grazie ad un finanziamento di Compagnia di San Paolo_ territori inclusivi con il progetto "Living Batter" il Comune di Ivrea sarà coinvolto nell'organizzazione dello sportello informativo rivolto alla popolazione straniera al fine di facilitare l'inclusione sociale.

La peculiarità dello sportello Polifunzionale è di garantire il supporto, informazione e orientamento alle persone diversamente abili oltre che ai giovani e adolescenti.

Progetto Carcere e Giustizia

Il Comune di Ivrea ha aderito al progetto Regionale finanziato da Cassa delle Ammende, pertanto nell'anno 2021, alcuni detenuti potranno godere della detenzione domiciliare presso una struttura specializzata iniziando così un percorso di reinserimento sociale.

Compatibilmente alla situazione pandemica, proseguirà l'attività del cantiere detenuti e l'attività di pubblica utilità in convenzione con la Casa Circondariale.



SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

Missione 14 e relativi programmi

L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.

Spese per missione

MISSIONE 14				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Programma 1 Industria PMI e Artigianato	previsione di competenza	14.183,98	13.764,28	13.330,02
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	30.812,16		
Programma 2 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	previsione di competenza	269.236,85	233.050,14	232.333,73
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	596.698,88		
Programma 3 Ricerca e innovazione	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.500,00		
Programma 4 Reti e altri servizi di pubblica utilità	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Programma 5 Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 14	previsione di competenza	283.420,83	246.814,42	245.663,75
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	630.011,04		

Dal 17 dicembre 2012 l'attività dello SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE è stata totalmente telematizzata. Da quella data i procedimenti amministrativi di insediamento, modifica e cessazione degli impianti produttivi di beni e servizi, vengono gestiti sia da front office, sia in back office, solo più per via telematica.

Dal 1° gennaio 2016 è pienamente operativo il nuovo prodotto telematico (impresaiungiorno) fornito da INFOCAMERE in delega con CCIAA, per l'intera associazione SUAP composta ad oggi da 15 Comuni limitrofi l'area eporediese. Tale associazione avrà durata sino al 31/12/2021.

L'associazione SUAP dovrà quindi essere rinnovata nel corso dell'anno, non senza prima un restyling che meglio chiarisca i rapporti tra comuni associati e comune capofila, nell'ottica di meglio operare anche e soprattutto nei confronti delle imprese.

Nel corso del 2020, anche a causa della pandemia da COVID 19, tutt'oggi in corso, il SUAP ha provveduto all'informatizzazione delle procedure per il rilascio e ai subingressi delle nuove autorizzazioni al commercio ambulante su area pubblica, portando avanti il processo di informatizzazione anche delle competenze che erano dell'Ufficio Commercio, ora assorbite dal SUAP. Obiettivo per l'anno 2021/2022 è senz'altro la gestione telematica di tutte le procedure relative all'area mercatale (con particolare riguardo alle cessazioni attività e alle domande di miglioria degli stalli).

E' stata inoltre avviata nel 2020 una fase di riqualificazione dell'area del mercato extra alimentare che ha visto un primo intervento di accorpamento dei parcheggi assegnati agli operatori commerciali, alla quale deve seguire una ridefinizione della viabilità interna ed esterna all'area anche in funzione della definizione di un piano di sicurezza dell'intera area.

Proseguirà negli anni 2021 e 2022 la messa in atto di scelte operative per risolvere e attenuare la profonda crisi delle attività commerciali, causata e accentuata dalla situazione pandemica che stiamo vivendo, con particolare riguardo agli interventi a sostegno dei pubblici esercizi e dei vicinati cittadini, spina dorsale dell'economia locale. In particolare si intende proseguire con iniziative volte al sostegno dei consumi nei piccoli negozi e alle agevolazioni in favore dei pubblici esercizi che intendono ampliare l'area di somministrazione a mezzo di dehors (esenzione della COSAP e procedure semplificate e derogatorie per l'installazione o ampliamento) al fine di garantire i requisiti di distanziamento sociale tuttora in vigore, nonché definire ulteriori agevolazioni nelle tassazioni e campagne/iniziative a sostegno del commercio di vicinato.

Obiettivo dell'Amministrazione è la partecipazione al bando della Regione Piemonte per l'istituzione dei Distretti del Commercio che permetterà un maggiore rilancio del settore del commercio integrandolo a quelli del turismo e della cultura.

Al fine di un maggiore coinvolgimento degli operatori commerciali cittadini, dopo oltre un decennio si è recentemente istituita la Consulta del Commercio, con l'approvazione del regolamento per il funzionamento degli organi che la compongono; occorre ora procedere ad una fase propulsiva per la realizzazione della stessa. Affiancata a tale attività il SUAP elaborerà un archivio distinto per categorie di contatti degli esercizi commerciali attivi della Città per avere un canale di informazione e dialogo costante e celere con le attività economiche.

Il SUAP inoltre – non bisogna dimenticare – svolge anche un importante ruolo di consulenza, appoggio e facilitazione per le aziende e i loro professionisti negli iter burocratici. E' il ruolo di TUTOR che la normativa vigente assegna al SUAP e che il SUAP centrale di Ivrea svolge per conto di tutta l'associazione composta da 15 comuni limitrofi.



LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

Missione 15 e relativi programmi

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro. Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale.

Spese per missione

MISSIONE 15				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Programma 1	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Programma 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Formazione professionale	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Programma 3	previsione di competenza	40.177,43	34.045,00	34.045,00
Sostegno all'occupazione	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	69.608,16		
Programma 4	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 15	previsione di competenza	40.177,43	34.045,00	34.045,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	69.608,16		

Considerato che l'Ufficio politiche per il lavoro nel 2017 ha dimezzato la dotazione organica e a marzo 2018 l'ha azzerata, obiettivo dell'amministrazione è procedere a nuove assunzioni, compatibilmente con la revisione dell'intero assetto organizzativo ed il piano annuale dei fabbisogni di personale. Pur nelle condizioni rappresentate, resta alta l'attenzione circa situazioni di aziende in crisi, per cui viene assicurato massimo impegno a seguire le imprese nelle difficili procedure che vedono coinvolti altri Enti preposti, quali Regione e Centri per l'Impiego, coadiuvandoli nella gestione ottimale delle vertenze, limitatamente alle prerogative che la legge assegna i Comuni. Più che sostenere e finanziare percorsi temporanei di lavoro che hanno carattere sociale ed assistenziale, la risposta che l'Ente intende dare al tema del lavoro è la creazione di un contesto favorevole ed attrattivo per le aziende già insediate e per nuove aziende, con ricadute sull'occupazione.

Agevolare la partecipazione a bandi di finanziamento ed intervenire con forme di fiscalità di sostegno sono formule che questa Amministrazione intende realizzare in collaborazione con le associazioni datoriali del territorio.

AGRICOLTURA E PESCA

Missione 16 e relativi programmi

Rientrano in questa Missione, con i relativi programmi, l'amministrazione, funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agro-industriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Queste competenze, per altro secondarie rispetto l'attività prioritaria dell'ente locale, possono abbracciare sia la programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche sul territorio, in accordo con la programmazione comunitaria e statale, che gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca. In questo caso, come in tutti i contesti d'intervento diretto sull'economia, le risorse utilizzabili in loco sono particolarmente contenute.

Spese per missione

MISSIONE 16				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Programma 1 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	previsione di competenza	5.000,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	5.000,00		
Programma 2 Caccia e pesca	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Programma 3 Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 16	previsione di competenza	5.000,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	5.000,00		

Obiettivo dell'Amministrazione è coinvolgere le aziende agricole eporediesi in un Piano di azione per lo sviluppo del territorio e per la promozione di una filiera agricola tutta italiana nonché per la valorizzazione della multifunzionalità in agricoltura, come per esempio:

- Azioni per lo sviluppo e il consolidamento di reti locali coinvolgendo la Pubblica Amministrazione, scuole e altri attori del territorio.
- Attivare forme convenzionali che coinvolgano le aziende agricole anche in un'azione di presidio e manutenzione delle aree verdi.

Il territorio eporediese è ora caratterizzato da un'agricoltura per lo più cerealicola condotta in modo estensivo, e da alcune aziende che operano nel campo dell'allevamento.

Dal mondo dei consumatori è sempre più forte la domanda di prodotti a Km 0 e/o biologici.

L'Amministrazione intende mettere in atto azioni e politiche volte ad affrontare la problematica dell'incontro della domanda con l'offerta di questi prodotti particolari, anche in collaborazione con i gruppi di acquisto solidale presenti sul territorio e con le associazioni ambientaliste presenti. Proseguiranno su questo fronte i

mercati a Km 0. Saranno stimolati in particolare nuovi mercatini in quartieri periferici della Città con la collaborazione di associazioni quali COLDIRETTI per fornire un servizio di qualità anche in quelle aree.

Importante poi è la presenza di produttori agricoli nelle aree dedicate nei mercati cittadini.

E' inoltre previsto il sostegno ad iniziative che valorizzano il settore dell'agricoltura e dell'allevamento locali.

Impulso al settore sarà inoltre dato dalla costituzione della Commissione Comunale per l'Agricoltura e le Foreste che, come previsto dalla normativa regionale, avrà compiti consultivi in materia.

Agricoltura

E' volontà dell'amministrazione in concerto con città metropolitana ed associazioni di categoria, la partecipazione a bando per la realizzazione di un incubatoio ittico per il reinserimento delle specie ittiche autoctone quali il "temolo" e "trota marmorata", tale incubatoio potrebbe sorgere in aree adiacenti alla dora e naviglio, ed oltre all'aspetto ripopolativo delle specie citate si presterebbe oltremodo ai fini didattici con il coinvolgimento delle scuole del territorio.

FONDI E ACCANTONAMENTI

Missione 20 e relativi programmi

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Spese per missione

MISSIONE 20				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Programma 1 Fondo di riserva	previsione di competenza	77.386,02	87.537,09	76.748,25
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	75.620,00		
Programma 2 Fondo crediti di dubbia esigibilità	previsione di competenza	1.602.055,84	1.817.408,53	1.817.317,68
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Programma 3 Altri Fondi	previsione di competenza	224.741,00	221.741,00	221.741,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 20	previsione di competenza	1.904.182,86	2.126.686,62	2.115.806,93
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	75.620,00		

DEBITO PUBBLICO

Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.

Spese per missione

MISSIONE 50				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Programma 1	previsione di competenza	44.159,61	41.185,39	38.077,91
Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	44.159,61		
Programma 2	previsione di competenza	870.279,02	867.605,22	899.552,98
Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	870.279,31		
TOTALE MISSIONE 50	previsione di competenza	914.438,63	908.790,61	937.630,89
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	914.438,92		

6.Sezione Operativa

PROGRAMMAZIONE PERSONALE, OO.PP., ACQUISTI E PATRIMONIO

PROGRAMMAZIONE SETTORIALE (PERSONALE, ECC.)

Piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

La seconda parte della sezione operativa (SEO) riprende taluni aspetti della programmazione soggette a particolari modalità di approvazione che si caratterizzano anche nell'adozione di specifici modelli ministeriali. Si tratta dei comparti delle spese di gestione, del personale, dei lavori pubblici, del patrimonio e delle forniture e servizi, tutte soggetti a precisi vincoli di legge, sia in termini di contenuto che di iter procedurale. In tutti questi casi, i rispettivi modelli predisposti dall'ente e non approvati con specifici atti separati costituiscono parte integrante di questo DUP e si considerano approvati senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Il primo dei vincoli citati interessa la razionalizzazione e riqualificazione della spesa di funzionamento, dato che le amministrazioni pubbliche sono tenute ad adottare piani triennali per individuare misure finalizzate a razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Programmazione del fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprese le categorie protette. Gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti, anche con la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

Programmazione dei lavori pubblici ed acquisti

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare l'investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti per la realizzazione e il successivo collaudo. Analoga pianificazione, limitata però ad un intervallo più contenuto, va effettuata per le forniture di beni e servizi di importo superiore alla soglia minima stabilita per legge. L'ente, infatti, provvede ad approvare il programma biennale di forniture e servizi garantendo il finanziamento della spesa e stabilendo il grado di priorità.

Piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio

L'ente, con delibera di competenza giuntales, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di

dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.

PROGRAMMAZIONE E FABBISOGNO DI PERSONALE

Programmazione personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette, mentre gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece ridurre l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al totale delle spese correnti. Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.

Forza lavoro e spesa per il personale

	2021	2022	2023
Forza lavoro	158	158	158
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	164	164	164
Dipendenti in servizio: di ruolo	151	151	151
non di ruolo	4	4	4
Totale	158	158	158
Spesa per il personale	6.336.365,25	6.435.891,11	6.442.814,50
Spesa per il personale complessiva			
Spesa corrente	24.819.096,51	24.473.453,34	24.476.095,10

Contesto normativo

Le novità introdotte dal D.Lgs. n. 75/2017, in vigore dal 22.07.2017, apportano correttivi di fondo in merito alla metodologia da seguire per l'organizzazione e la determinazione del fabbisogno del personale di ogni singolo ente; previsioni che discendono direttamente dalle indicazioni dettate dalla legge delega n. 124/2015, c.d. riforma Madia.

Tra le principali misure introdotte dal decreto troviamo il progressivo superamento della cd. "dotazione organica" e l'introduzione del "Piano triennale di fabbisogno di personale" con l'obiettivo di reclutare le professionalità utili al miglioramento dei servizi. La dotazione organica discende, nei limiti e vincoli ancor vigenti e stringenti, dal documento di programmazione del fabbisogno del personale che deve predisporre nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica e con i suggerimenti procedurali dettati dalle Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche pubblicate con decreto 8 maggio 2018 ed entrate in vigore dopo la pubblicazione sulla gazzetta ufficiale avvenuta il 27 luglio 2018.

Il Piano triennale del fabbisogno deve essere inteso come strumento capace di coniugare l'ottimale impiego di risorse pubbliche disponibili con gli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini e di assicurare, da parte delle amministrazioni destinatarie, il rispetto degli equilibri di bilancio.

La sua predisposizione deve avvenire, infatti, in coerenza con la programmazione finanziaria e di bilancio, in base, quindi, alle risorse finanziarie a disposizione dell'ente ed in base al limite di spesa massima potenziale. Nell'ambito di tale indicatore di spesa potenziale massima, come declinato nell'ambito di una eventuale rimodulazione qualitativa e quantitativa della consistenza di organico, le amministrazioni potranno coprire i posti vacanti nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, verificando l'esistenza di oneri connessi con l'eventuale acquisizione di personale in mobilità e fermi restando gli ulteriori vincoli di spesa dettati dall'ordinamento di settore con riferimento anche alla stipula di contratti a tempo determinato.

Rimane confermato che il Piano triennale dei fabbisogni di personale, configurandosi come atto di programmazione, deve essere adottato ogni anno dal competente organo deputato all'esercizio delle funzioni di indirizzo politico-amministrativo (ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo n. 165 del 2001) e che ha, nel contempo, una valenza triennale.

L'art. 33, comma 2, del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito in Legge 26 giugno 2019, n. 58, ha previsto un nuovo modo di calcolo delle possibili assunzioni a seconda delle fasce in cui si collocano gli Enti in relazione al rapporto tra la spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri, ed i valori soglia individuati come percentuale (fissati con decreto del 17 marzo 2020), differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione.

Per il Comune di Ivrea il valore soglia di massima spesa del personale è fissato nel 27%. A prima risposta ai numerosi quesiti interpretativi ed applicativi collegati alla nuova disciplina è seguita in data 13.05.2020 una circolare esplicativa dei Ministeri della Pubblica Amministrazione, dell'Economia e finanze e dell'Interno in relazione alle modalità applicative del succitato art. 33, c. 2, del D.L. 34/2019, pubblicata in G.U. n. 226 del 11.09.2020.

Inoltre, anche per l'anno 2021 e seguenti, rimangono in vigore le normative richiamate in precedenti documenti di programmazione, che limitano le possibilità di assunzione e che possono essere riassunte come segue:

- contenimento delle spese di personale entro il valore medio del triennio 2011-2013, come previsto all'art 1 comma 557- quater - della L. 296/2006, così come integrato dal D.L. 90/2014, convertito nella Legge 214/2014;
- rispetto dei vincoli di finanza pubblica, come stabilito dall'art. 9 della Legge 243/2012;
- limite alle assunzioni a tempo determinato dall'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010 e s.m.i., nel limite della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009.

Programmazione della spesa

Gli artt. 16 e 17 del D. Lgs. n. 165/2001 dispongono che i Dirigenti "propongono le risorse e i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti dell'ufficio cui sono preposti anche al fine dell'elaborazione del documento di programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'articolo 6, comma 4 [...].

Ai sensi dell'art. 91 del D. Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.) invece *"Gli enti locali adeguano i propri ordinamenti ai principi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio. Gli organi di vertice delle amministrazioni*

locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale”.

Con riferimento alla programmazione triennale di fabbisogno di personale per gli anni 2021-2023 si richiama la deliberazione della Giunta Comunale n. 36 del 9 marzo 2021,). Nell'attuale piano occupazionale, stante l'alto numero di dimissioni per pensionamento di quest'ultimo periodo (n. 12 nel 2020, n. 5 nel 2021, nel 2022 (stimati) n. 6 unità) si prevede solo la copertura di posti corrispondenti ai collocamenti a riposo.

Con tale deliberazione è stato altresì attestato, ai sensi art. 33 D.Lgs. 165/2001, che il Comune di Ivrea non ha personale in soprannumero rispetto alla dotazione organica vigente, né eccedenze di personale riguardo alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria dell'ente.

Programmazione triennale delle assunzioni

La nuova visione introdotta dal D.Lgs 75/2017 supera la definizione di dotazione organica esistita sino ad ora, individuando di fatto, nella spesa massima potenziale del personale prevista dalla normativa vigente (valore medio del triennio 2011-2013) e nei vincoli di turn-over, i limiti entro cui procedere alla rimodulazione quantitativa e qualitativa della propria consistenza di personale in modo flessibile.

Le previsioni della programmazione del fabbisogno per il triennio 2021/2023 sono approvate dalla Giunta Comunale con apposito atto deliberativo.

OPERE PUBBLICHE E INVESTIMENTI PROGRAMMATI

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il Comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

Finanziamento degli investimenti 2021

Denominazione	Importo
Fondo pluriennale vincolato	1.426.263,99
Avanzo di amministrazione	782.896,02
Risorse correnti	151.631,47
Contributi in C/capitale	2.499.962,23
Mutui passivi	0,00
Altre entrate	2.303.727,00
Totale	7.164.480,08

Principali investimenti programmati per il triennio 2021-2023 previsti nel triennale OOPP

Denominazione	2021	2022	2023
Realizzazione di paratia mobile per controllo portata idraulica per l'adeguamento ai parametri ICF dell'Impianto Sportivo Fluviale Città di Ivrea Stadio della Canoa		380.000,00	
Realizzazione pista di atletica impianto sportivo San Giovanni	100.000,00		
Rifacimento servizi igienici			197.000,00
Rifacimento copertura scuola primaria Torre Balfredo			345.000,00
Messa a norma Biblioteca	440.000,00	361.000,00	
Lavori di consolidamento solaio marciapiede corso Cavour			420.000,00
Manutenzione straordinaria strade e marciapiedi cittadini	135.000,00		
Manutenzione impianti illuminazione pubblica (Luce 2 e Luce 3)	245.000,00	245.000,00	245.000,00
Interventi di messa a norma impianti sportivi	120.000,00		
Realizzazione nuovo HUB culturale	879984,00		
Lavori di riqualificazione funzionale dell'area interna del castello	825.000,00		
Interventi di manutenzione straordinaria impianti termici	125.000,00	125.000,00	125.000,00
Intervento di consolidamento delle selle gerber del ponte di via dei Cappuccini	260.000,00		
Opere di miglioramento del regime di deflusso e definizione della portata ecologica del Lago Sirio - Realizzazione messa in funzione di un dispositivo di prelievo ipolimnico e la costituzione di un emissario integrato	297.505,74		
Intervento di adeguamento funzionale edificio comunale in via Cardinal Fietta	1.305.000,00		
Rifunzionalizzazione Sala Cupola	96.000,00		

PROGRAMMAZIONE ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

La politica dell'amministrazione, nel campo degli acquisti di beni e servizi, è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare a erogare prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo biennale. La pianificazione degli acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente che stanziavano, in tale contesto, un volume adeguato di entrate di diversa origine e natura. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

Finanziamento degli acquisti 2020

Denominazione	Importo
Fondo pluriennale vincolato	
Avanzo di amministrazione	
Risorse correnti	
Contributi in C/capitale	311.004,00
Mutui passivi	
Altre entrate	2.723.938
Totale	3.034.942,59

Principali acquisti programmati per il biennio 2020-2021

Denominazione	2021	2022
HUB "Guelpa Centre" POLO CULTURALE presso Piazza Ottinetti ed ex-Cena - Lavori di demolizione dell'ex cena - Affidamento dei servizi tecnici attinenti all'architettura ed all'ingegneria	70.000	
Servizio di supporto tecnico allo storico Carnevale di Ivrea + sicurezza	60.000,00	60.000,00
Accordo quadro per fornitura materiale da costruzione, elettrico e di ferramenta	34160	34160
Servizio di manutenzione stradale segnaletica orizzontale e verticale cittadina	97.600,00	97.600,00
Servizio di manutenzione verde pubblico cittadino (rinegoziazione con inserimento diserbo)	205.184,43	205.184,43
Servizio di sgomero neve e trattamento antigelo sulla rete viaria cittadina per le stagioni invernali 2022/2024	152.500,00	152.500,00
Manutenzione vegetazione argini nodo idraulico di Ivrea	69.540,00	69.540,00
Concessione ripristini stradali post incidente	42.700,00	42.700,00

Fornitura e posa allestimento locali ex guardiana e aula giardino nell'ambito dei lavori di riqualificazione e valorizzazione dell'asilo nido Olivetti	80.000,00	
Servizi tecnici di direzione lavori, contabilità, CSE per l'intervento di riqualificazione funzionale dell'area interna del Castello	90.004,14	
Forniture per le attrezzature sportive relative all'intervento di realizzazione pista di atletica impianto sportivo San Giovanni	71.000,00	
Servizio cimiteriale Cimitero attesa del termine di procedura di gara	90.330,02	
Spedizione corrispondenza (opzione rinnovo)	12.200,00	24.400,00
Notifica a mezzo A.G. verbali	116.497,80	
Noleggio strumenti rilevazione infrazioni CdS (opzione rinnovo)	41.749,62	83.500,00
concessione servizio pubbliche affissioni, accertamento e riscossione volontaria e coattiva pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni	103.846,40	103.846,40
Gestione del servizio di tesoreria comunale 2022/2027	155.000,00	
Fornitura energia elettrica per uffici e altri immobili comunali anno	341.600,00	341.600,00
Servizio di animazione e conduzione dei centri di aggregazione giovanile	30.000,00	30.000,00
Affidamento per la fornitura di prodotti chimici - piscina comunale 2021 -2024	14.999,90	
Servizi di accoglienza per i richiedenti e i beneficiari di protezione internazionale e per i titolari di permesso umanitario (SIPROIMI)	417.084,07	417.084,07
Servizio di refezione scolastica, mensa dipendenti	603.200,00	1.508.000,00
Servizio di trasporto con scuolabus	26.484,21	26.484,21
COPERTURE ASSICURATIVE 1) responsabilità civile verso terzi e prestatori d' opera 2) incendio danni beni mobili e immobili 3) infortuni del personale e altri soggetti	109.262,00	109.262,00

PERMESSI A COSTRUIRE

Urbanizzazione pubblica e benefici privati

I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.

Permessi di costruire

Importo	2019	2020	2021
	314.490,54	260.000	295.000
Destinazione	2019	2020	2021
Spesa corrente			
Investimenti	314.490,54	260.000	295.000
Totale	314.490,54	260.000	295.000

Permessi di costruire (Trend storico e programmazione)

Destinazione	2018	2019	2020	2021	2022	2023
(Bilancio)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Uscite correnti						
Investimenti	579.693,65	314.490,54	260.000	295.000	276.000	280.000
Totale	579.693,65	314.490,54	260.000	295.000	276.000	280.000

ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

Piano delle alienazioni e valorizzazione

L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Premesso ciò, il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato. Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.

Attivo patrimoniale 2019

Denominazione	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0
Immobilizzazioni materiali	77.829875,53
Immobilizzazioni finanziarie	1.518.557,57
Rimanenze	0
Crediti	3.167.611,34
Attività finanziarie non immobilizzate	0
Disponibilità liquide	8.266.297,83
Ratei e risconti attivi	0
Totale attivo	90.782.342,27

Piano delle alienazioni 2021-2023

N. Lotto	Denominazione immobile	Indirizzo	Catasto	F.	N.	Sub.	Categoria	Valore bene d'asta (Euro)
1	Area antenne telefonia cellulare	Corso Nigra	Fabbricati	44	236	14	F7	180.000,00
2	Casa ex custode mercato	Via Vontari del Sangue	Fabbricati	21	646 e 573	3, 4, 5, 6, 27	A3, C1, C2	165.000,00
3	Ex Istituto Jervis	Via San Nazario 24	Fabbricati	22	134	101, 102, 103	B5, C4	540.000,00
4	Ex C.C.I.A.A. + 4 BOX	Via Jervis 2-4	Fabbricati	44	236	1, 2, 3, 4, 5, 6		235.000,00
5	Immobile ex Banca d'Italia	Via Piave, 2	Fabbricati	34	155	105	B4	1.322.500,00

Stima del valore di alienazione (euro)				Unità alienabili(n.)		
Tipologia	2021	2022	2023	2021	2022	2023
Fabbricati non residenziali	1.897.500,00	540.000,00		4	1	
Terreni						
Totale	1.897.500,00	540.000,00		4	1	

Equilibri finanziari di bilancio 2021/2023

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	329.331,09	329.331,09	329.331,09
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	25.195.560,05	25.112.927,47	25.147.516,99
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	24.819.096,51	24.473.453,34	24.476.095,10
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		329.331,09	329.331,09	329.331,09
<i>fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		1.602.055,84	1.817.408,53	1.817.317,68
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	101.200,00	101.200,00	101.200,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	870.279,02	867.605,22	899.552,98
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-265.684,39	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per il rimborso di prestiti (2)	(+)	316.115,86	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	50.431,47	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)				
	O=G+H+I-L+M	0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)		782.896,02	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		1.426.263,99	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		4.803.689,33	1.500.200,00	1.627.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		50.431,47	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato	(-)		7.164.490,81	1.801.400,00	1.728.200,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		101.200,00	101.200,00	101.200,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4): Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		316.115,86		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plur.			-316.115,86	0,00	0,00